

abril

IODOSAN
contro ogni mal
BIBLIOTHECA MUNICIPAL
R. 7 de Abril 37

CH 2991



200 rs.

il Pasquino Coloniale

ESCE OGNI SABATO

SETTIMANALE UMORISTICO - MONDANO - ILLUSTRATO



Anno XXXII - N. 1.446 - S. Paolo, 2 Aprile, 1938 - Uffici: Rua José Bonifacio, 110 - 2.º Sobreloja

pregiudizi

Disegno dell'Ing. Guido Lalo'o — Parole di
Gaetano Par Ello — Musica di Paolo Colletta di
Polignano a Mare.



IL COMMENDATORE SORDO — Mi fischiano le orecchie:
Scommetterei che qualcuno parla male di me!

la pagina piú scema

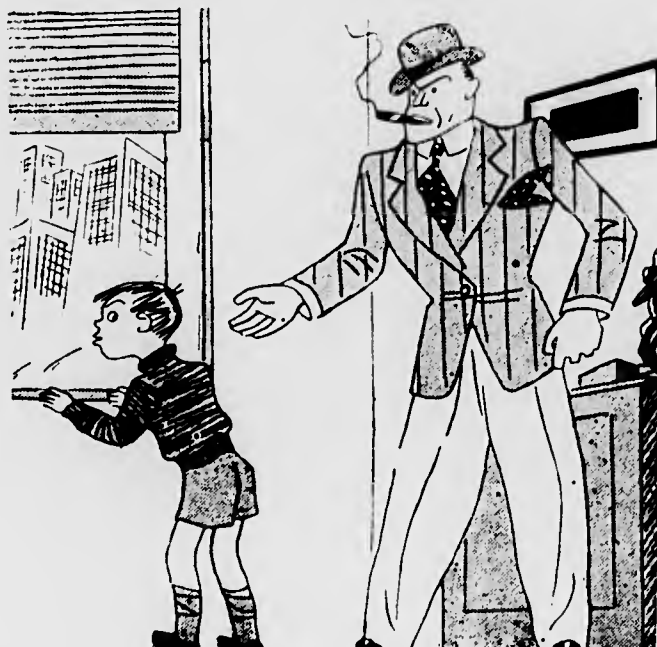
equivoci



IL BALBUZIENTE — Ma... com... come? Ie... le ho detto gra...gra... grazie e mi ha...batte le...le mani?

IL SORDO — E che ne so? Credevo che avesse fatto un discorso!

un padre molto maligno



— Pierino stai attento quando spunti dalla finestra: potrebbe non passare nessuno!...

Usi sempre "AURORA" la migliore stoffa!

rastrellando



IL VECCHIO CROUPIER (che si è ritirato in campagna) — Messieurs, dames faites vos jeux!

dal fotografo



IL FOTOGRAFO — E' stato uno "scatto" di mia moglie.

Sala
Est.

Prat.
N. e ord.

Il Dott. Max de Barros Erhart afferma: **“Il modello 38 é la mia Quinta Chevrolet”**

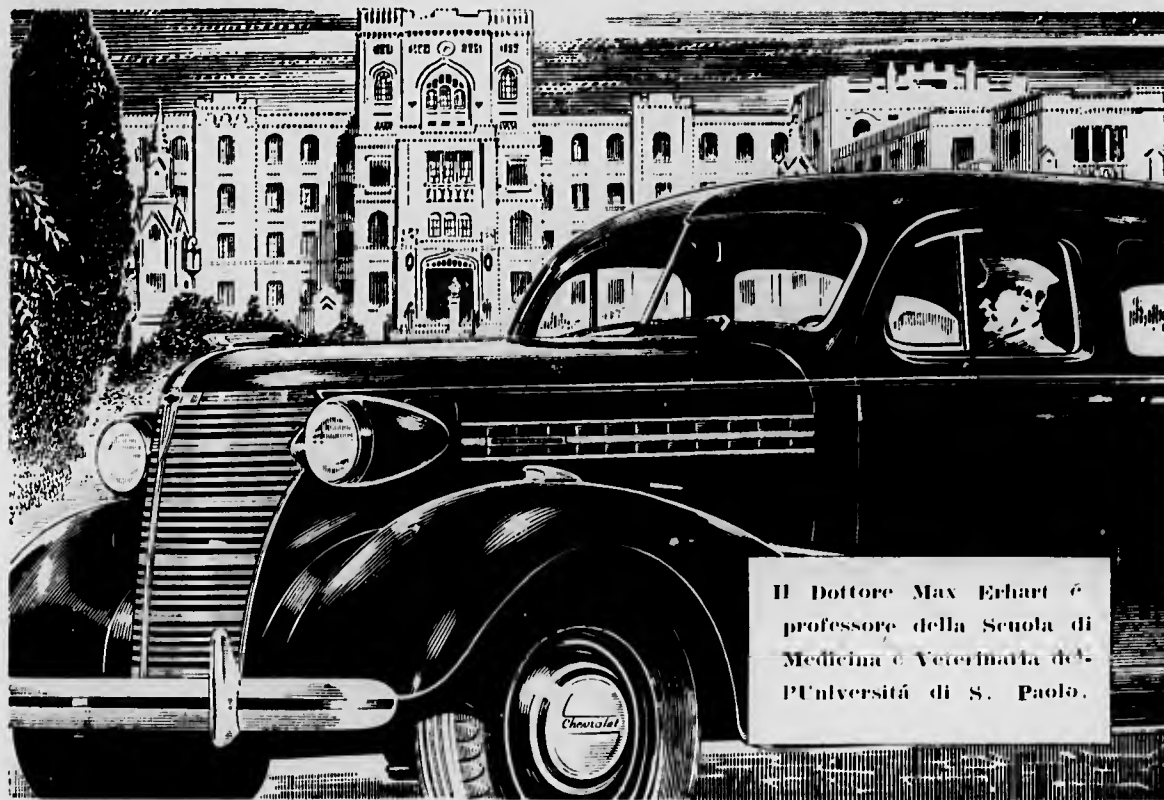


FIGURA prominente nel mondo intellettuale, come pure nei circoli sociali e sportivi della capitale, il dottor Max de Barros Erhart ha scelto, ancora una volta, l'automobile Chevrolet, perché, secondo la sua opinione, la "Chevrolet 38 continua ad essere la miglior macchina e la più economica". La causa di questa preferenza é costituita dal fatto che la Chevrolet, da ventisette anni osserva rigorosamente due norme, una progressiva: perfezionamento! ed una fissa: economia!

Provi la nuova Chevrolet per il 1938. Constatate la sua grande efficienza in relazione all'olio ed alla benzina che consuma. Verifichi la bellezza delle sue linee. Esamini la perfezione e ricchezza della sua rifinitura. Paragoni i suoi pregi straordinari — azione di ginocchio, carrozzeria di acciaio silenziosa, ventilazione Fisher controllata... tutte caratteristiche esclusive che fanno, della Chevrolet, "l'automobile completa"!

CHEVROLET

È UN PRODOTTO DELLA GENERAL MOTORS

AGENTI CHEVROLET IN S. PAULO:

OTTO PENTEADO & CIA.

R. D. José de Barros, 209

CASSIO MUNIZ & CIA.

Praga da Republica, 60

ROSA, MESQUITA & CIA., LTDA.

Av. São João, 587

S. A. B. E. MESTRE e BLATGE

Av. Rangel Pestana, 1038

Rua Botafogo, 101

Altri agenti nelle principali città del Brasile

Modernismo di linee -
 Azione di ginocchio -
 Carrozzeria di acciaio -
 Freni idraulici perfezionati - Motore con valvole in testa.

florestano

compra, vende e scam-
bia mobili antichi e
moderni, porcellane, cri-
stallerie, quadri e og-
getti d'arte in generale

affacciatici

praça da republica, 4 — telefono: 4-6021

CAMA PATENTE



La "CAMA PATENTE" legittima é in vendita
nelle buone case di mobili di tutto il Brasile.

L. LISCIO & CIA.

FABBRICA ED UFFICI: F I L I A L I :
Rua Rodolpho Miranda, 2 RIO DE JANEIRO - BEL-
Telefono: 4-9121 LO HORIZONTE - RECIFE
S A N P A O L O - BAHIA-PORTO ALEGRE

A EMPRESA LIMPADORA PAULISTA

executa:



LIMPEZA geral em pre-
dios vagos em um só
dia.

RASPAGEM com faca ou
machina de soalhos de
madeira corrida ou ta-
cos.

CALAFETAGEM e ence-
ramentos.

ENCERADORES para
casas habitadas a 10\$
por dia.

LIMPEZA e desinfecção
de piscinas em poucas
horas.

Acceitamos serviços por empreitada ou por
administração.

Assignaturas mensaes — Operarios identificados

Empresa "LIMPADORA PAULISTA"

Predio Martinelli

Phones: 2-4374

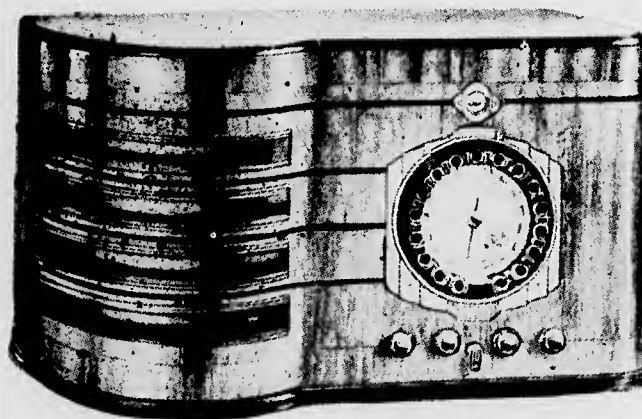
9.º andar

e 2-4376

Caixa Postal 2063

ORÇAMENTOS SEM COMPROMISSO

APPARECCHI RADIO POLYGLOTA



LA RADIO CHE ENTUSIASMA

Munita del nuovo Dial Automatico, permette
sintonizzare qualsiasi stazione senza il mi-
nimo sforzo o difficoltà. Cerchi di conoscere
la nuova meraviglia costituita dall'apparec-
chio Radio **POLYGLOTA**, Modello 1938.

**CASA
MURATO**

Praça da Sé, 58-B

Telefono: 2-0622

SÃO PAULO



preambolo

Nel mezzo del cammin
della mia vita,
m'hanno invitato
a far questo giornale!
Ahimè, la mia ragione
s'è smarrita;
come umorista
me la cavo male;
credo che sia per me
bella e finita,
forse mi butteranno
dalle scale.
Hanno invitato me
con l'illusione
di vedere aumentar
la tiratura,
m'hanno dato
fiorini a profusione;
ma che disastro,
ohibò, che fregatura!
Sorrider non so far
manca un minchione.
Drammi il director,
con faccia scura;
— Lei sa far solo
i versi con le zeppe!
Pape Satan,
Pape Satan ateppe!

“I Parrucchieri Fran-
ceschi erigeranno un mo-
numento a Marcel, l'in-
ventore della ondula-
zione permanente”.
(Dai Giornali).

Quel bravo Figaro
che un bel milione
fece inventandosi
l'ondulazione,

e che poi subito
fatto e beato
a piantar cavoli
se n'è tornato,

oggi lo vogliono
monumentare,
da indegna polvere
risolterare;

e al grosso pubblico
che oblia sì presto,
dire: Guardatelo,
Marcel è questo!...

Marcel è questo!...
donna modesta,
fece coi riccioli
regal la testa,

e franchi e dollari,
sterline e lire,
in tasca ai Figari
fece affluire.

Mi sembra nobile
l'idea: l'approvo.
Monumentiamolo
quest'uomo nuovo.

C. FOCIO

il Pasquino Coloniale

ESCE OGNI SABATO

SETTIMANALE UMORESTICO - MONDANO - ILLUSTRATO

Proprietario
GAETANO CRISTALDI
Responsabile
ANTONINO CARBONARO

ABBONAMENTI S. PAOLO
APPETITOSO, anno ... 20\$
LUSSORIOSO, anno ... 50\$
SATIRIACO, anno ... 100\$

UFFICI:
R. JOSE' BONIFACIO, 110
2.ª SOBRELOJA
TEL. 2-6525

ANNO XXXII
NUMERO 1.446

S. Paolo, 2 Aprile, 1938

NUMERO:
S. Paolo .. 200 réis
Altri stati. 300 réis



— Ridi ancora pen-
sando alla Cecoslovac-
chia?

— Macché! Penso che
la tanto amata "Pace",
a 20 anni di età, è an-
cora troppo giovane per
poter morire da un mo-
mento all'altro!

mimetismo

Il nostro illustre collega Falco Testena, alias Co-
nnardo Braccialarghe, valorosa giornalista della
vecchia guardia, venuto ad assumere, anzi a riassu-
mere la carica di redattore capo della nostra preclara
confratella "Panfolla", ha accettato con entusiasmo
di collaborare anche al nostro giornale.

Ecco il primo di una serie di articoli ch'egli ci ha
promesso, e che noi pubblicheremo con grande alle-
gria ed adeguata parsimonia.

Per leggere, un famoso scrittore ita-
liano indossava ricchi paludamenti
curialeschi.

Per scrivere, un grande lettera-
to francese indossava abiti da
cerimonia. Il primo entrava più intima-
mente nell'idea dell'autore. Il secondo
esprimeva in forma più adornata e più tersa
il proprio pensiero.

Un agente di assicurazioni mi confessa-
va che la sua spesa più frequente era rap-
presentata da un paio di guanti. “Quando
ho un paio di guanti nuovi — mi diceva —
i miei affari mi riescono meglio”. E un'at-
trice dichiarò:

— Quando il regista mi assegna una
parte, io la vedo dapprima in forma nebu-
losa; poi si va delineando a poco a poco
nella mia immaginazione. Quando la sarta
mi prova il vestito del personaggio, allora
solamente io mi sento davvero quel perso-
naggio che creerò sulla scena.

In una prigione americana, per far con-
fessare alcuni gentiluomini sui quali gra-
varano presunzioni vaghe più che sospetti
precisi, li hanno vestiti da detenuti. I gen-
tiluomini, spogliati dello smoking e sfioriti
della gardenia, cambiarono tono, modi, ge-
sti, linguaggio, come se dalle profondità
ancestrali si svegliasse in ciascuno di loro,
qualche generazione di banditi o di ergas-
tolani. Il gentiluomo dalle carte false, una
in regola, si rivelò per quello che era vera-
mente, un delinquente comune.

In una casa cinematografica dell'Euro-
pa Centrale, si eseguiva, con grande sfarzo
di comparse, un film di ambiente militare.
All'ora del pasto, servito, per economia di
tempo, nello stabilimento stesso, le com-
parse, senza che alcuno desse loro indica-
zioni in proposito, si separarono per poi
raggrupparsi secondo il fittizio grado del

loro personaggio. Le comparse vestite da
sottufficiali, sedettero a una lunga tavola;
gli ufficiali presero posto alla loro mensa
e il generale si diresse verso una tavola ap-
partata, dove si fece servire, da solo.

Una giovane e bella studiosa di scienze
occulte, che ritiene di reincarnare lo spi-
rito di un grande illuminato dell'Asia,
sente di essere non so beue se Confucio o
Budda o Lao-Tzee, solamente quando si in-
fila una specie di pigiama di seta ad ara-
beschi.

In una commedia italiana, la protagoni-
sta muta istinti e ragionamenti col mutar
di vestito.

E nell'invettiva di un grande predica-
tore argentino, sacerdote di una pseudo-
religione recente, ho trovato queste pa-
role:

— Ah, seicche femmine, voi non siete
nulla di nulla! Il vostro tutto è il vostro
vestito.

Non sorprenderà nessuno che io non
sia d'accordo col predicatore ar-
gentino. Ma mi pare che non si
dovrebbe essere così ingiusti ver-
so il vestito, se questo riesce a
svegliare in noi una seconda personalità,
se ci permette, per qualche istante, di an-
dare in villeggiatura fuori di noi stessi, se
ci offre il modo di invocare un po' d'indul-
genza verso le nostre debolezze.

Per farci perdonare le nostre colpe, ab-
biamo invocato l'ereditarietà, l'alcoolismo,
l'ambiente, il cattivo esempio, la cattiva
educazione, le cattive letture, il cattivo nu-
trimento. Aggiungiamo quest'ultimo at-
tenuante, il vestito.

Il cameriere in marsina che a Milano
pochi giorni fa fu condotto in Questura
per aver rubato, a un prauzo di uozze, un
cucchiaio d'argento, avrebbe potuto scu-
sarsi così:

— Signor commissario. Era la prima
volta che indossavo la marsina. Mi sono
messo in tasca il cucchiaino d'argento, per-
ché, con quel vestito, mi sembrava di es-
sere un invitato.

FOLCO TESTENA



Casino ICARAHY

Rua Miguel de Frias N.º 1
NICTHEROY

E' il miglior centro di divertimenti per chi va a Rio.



BAR
RESTAURANT
DANCING

FUNZIONA TUTTI I
GIORNI DALLE 3 PO-
MERIDIANE IN POI.

Distribuzione di premi tutti i martedì, venerdì e domeniche.

Prof. Dr. ALESSANDRO DONATI
ANALISI CLINICHE
Piazza Princeza Izabel, 16 (già Largo Guayanaes)
Telefono: 5-3172 — Dalle ore 14 alle 18

*L'uomo onesto non è quello che si pente un attimo dopo che ha fatto una mascalzonata.
E' quello che si pente un attimo prima.*



Dovendo
Depurare il Sangue
Prenda
ELIXIR DE NOGUEIRA
Cura la Sifilide
e il Reumatismo
In tutti gli stadi

Yolanda Salerno
Lecciona em sua residencia e na
PHONE 4-5294
PROF.ª DE PIANO
Ex-alumna do Prof. Cantú e
Maestro Sepi
dos alumnos — piano, harmonia
historia da musica e acompanhamento para canto.
RUA DOS BANDEIRANTES, 340

Banco Italo-Brasileiro
Rua Alvares Penteado, 25 — S. PAULO

— 0 —

"Contas Ltdas." massimo Rs. 10:000\$000

INTERESSI 5% ANNUI
Libretto di cheques

CONSIGLI UTILI ALLE MASSAIE

sfruttiamo le risorse minerarie

Molte famiglie si trovano spesso — e specie verso la fine del mese — nella dolorosa condizione di non aver denaro sufficiente per acquistare, non diciamo una tenuta in campagna, ma nemmeno una di quelle modeste automobili, che, sebbene crescano di prezzo giorno per giorno, non arrivano mai a costare tanto da non poter esser comprate da alcuno.

Da una nostra inchiesta, condotta con oculatèzza presso un certo numero di capi famiglia, risulta che il deplorabile inconveniente è causato dal fatto che il denaro guadagnato mensilmente o settimanalmente dai suddetti, non basta mai a sopperire alle esigenze del viver civile, per la semplice ragione che tutti s'ingegnano di spendere più di quello che guadagnano.

Per riparare a questo grave inconveniente, i più si danno al gioco nella speranza che questo espediente li aiuti a risolvere la situazione. Ma ahimé!... Il gioco è fallace e quasi sempre i denari continuano a mancare. Allora qualcuno tenta di dimenticare la delusione patita, affogandola nel vino. Ma neanche questa esperienza suole dare buoni risultati, giacché, quando uno ha smesso di bere, s'accorge d'aver in tasca, oltre la consueta miseria, anche il conto del vinaio: conto che o prima o poi dovrà pagare, se non vuole che il vinaio lo vada diffamando presso gli amici ed i conoscenti.

Orbene, se tutti coloro che cercano di risolvere una poco brillante situazione economica, col darsi al gioco od al vino, cercassero invece di sfruttare le risorse minerarie del sottosuolo, in breve essi potrebbero abbandonarsi liberamente alle spese, senza avvertire alcun disastroso sblancio.

COME SI COMPIONO LE RICERCHE

Ogni quartiere che si rispetti è provvisto, di regola, di un sottosuolo: un sottosuolo cui per lo più si dà il nome di cantina, ma che serve magnificamente bene allo scopo che si vuole raggiungere.

Come ognuno sa, i giacimenti minerari non si trovano sugli alberi, né tampoco sui tetti delle case sebbene nel sottosuolo: ed è appunto al sottosuolo che bisogna guardare con fiducia, quando si abbia da restaurare una situazione economica compromessa.

Tolti uno ad uno i mattoni del pavimento della cantina, non sarà improbabile veder affiorare immediatamente qualche bacino minerario, e cioè qualcuno di quei bacini che, pur non avendo nulla a che fare coi bacini della consorte o con quelli della prole, fanno ugualmente piacere. Ma ad ogni modo, anche se il ba-

cino minerario non si presentasse proprio lì, sotto i mattoni del pavimento, nessuno dovrà perdersi di coraggio, ma dovrà invece continuare a scavare fino a che non lo abbia trovato.

Potrà tuttavia darsi che a forza di scavare, uno si accorga d'avverforato la terra; e allora, anziché richiudere il buco e fuggire nel timore di aver commesso qualche infrazione ai regolamenti minerari, esca pure dalla parte degli antipodi e veda se, accanto al buco che egli ha fatto, non vi sia per caso qualche cosa da prendere.

Conobbi un tale che, appena uscito dalla parte degli antipodi, sentì colarsi addosso l'Oceano Indiano; ma quello fu un caso disgraziatissimo, perché un altro, invece, appena uscito dal buco, trovò il portafoglio smarrito da un milionario malese e se lo portò via.

Non insistiamo oltre sulla già evidente convenienza di sfruttare i sottosuoli i quali, se oggi servono soltanto a custodire qualche bottiglia vuota e polverosa, qualche fiasco spogliato, o qualche suppellettile fuori uso, possono tuttavia riserbare le più grandi e le più belle sorprese.



Um
SABONETE FINISSIMO
para a sua
pele...

Sabonete Escol

M.P.C. (Microonde Pasquino Coloniale)

Attenzione! Attenzione!

Trasmettiamo una scena di un signore che cerca un posto in treno.

Siamo al primo minuto. Il signore sta salendo ora in treno. E' salito. Il signore parte deciso, infila il corridoio, scarta con una finta abilissima tre viaggiatori... Ecco che arriva dinanzi ad uno scompartimento. Entra nello scompartimento. Getta un'occhiata ai sedili. Tuttavia i posti sono tutti occupati da cappelli, giornali e valigette. Il signore esita. Domanda: "Tutto occupato?". I due viaggiatori si guardano. Si fanno l'occhiello. Rispondono: "Tutto occupato". Magnifica azione personale del signore al quarto minuto. Egli esce velocemente dallo scompartimento... Scarta due viaggiatori nel corridoio ed entra di forza in un altro scompartimento. L'azione è stata velocissima. Il signore guarda i sedili. Tutti i posti sono occupati da giornali, cappelli e valigette. Il signore guarda ora i due unici viaggiatori che sono seduti nello scompartimento. Domanda se è tutto occupato. I due viaggiatori si fanno l'occhiello. Rispondono che è tutto occupato. Spettacolare fuga del signore che, al quinto minuto, travolge una vecchia viaggiatrice nel corridoio. Egli carica irregolarmente una signorina ma il suo fallo rimane impunito. Ecco che entra in un altro scompartimento. I sedili sono pieni di cappelli, valigette e giornali. Audace tentativo del signore che, al sesto minuto, cerca di togliere un cappello che è sul sedile. Pronto intervento dell'unico viaggiatore seduto, che dice: "Che fa? Non vede che è tutto occupato?". Attenzione! Il treno è partito in questo preciso istante. Il treno fila velocemente. Nessuno va a sedere ai posti occupati. Il treno fila. Il signore getta occhiate sospettose negli scompartimenti. Attenzione! Al nono minuto il signore nota che i cappelli, i giornali e le valigette che occupavano i posti vanno scomparendo. In ogni scompartimento si vedono due viaggiatori sdraiati. Il signore si affaccia in uno scompartimento. Colpo spettacolare del signore che, al decimo minuto, ha afferrato un viaggiatore per i piedi e lo ha tirato giù dal sedile. Protesta del viaggiatore e pronta reazione del signore che allenta un pugno al viaggiatore. Il signore passa rapidamente da uno scompartimento all'altro. Attenzione! Dovunque, egli afferra valigette e cappelli e getta tutto fuori dei finestrini. Vani tentativi di fermare il signore da parte dei viaggiatori. Nulla da fare. Egli è lanciatissimo. Egli è in una forma spettacolare. Ride. Il signore ride. Grida: "Era tutto occupato, eh?". Egli canta la nota canzone "Vivere". Attenzione! In questo preciso istante il signore ha afferrato un viaggiatore che stava completamente sdraiato... Ecco che lo solleva di peso... No... lo trascina... lo trascina fino al gabinetto... Bellissimo colpo! In questo preciso istante il signore ha sollevato il viaggiatore con le gambe in aria e la testa in giù... Con un colpo preciso, egli lo ha infilato con la testa nella tazza del gabinetto! Colpo eccezionale! Colpo vantaggioso!



Combrate le vostre
"allianças" nella
CASA MASETTI

Importante — Tutti i nostri pregiati clienti riceveranno gratuitamente un tallone numerato con diritto a concorrere al sorteggio del 6 ricchi premi esposti nelle nostre vetrine.

Il sorteggio sarà basato sul risultato della Lotteria Federale del 28 Maggio 1938. (Carta Patente n.° 120).

Visitate la
CASA MASETTI
nelle sue nuove installazioni
RUA DO SEMINARIO
131-135
Tel. 4-2708 e 4-1017

VOSTRA FIGLIA È TRISTE, DEBOLE...

RESTITUITELE LA FELICITA' E LA SALUTE DANDO LA EMULSIONE SCOTT

bambini precocissimi



— Su, Luigino, abbraccia la signorina.
— Sei certa che ci stia?

cronaca rimata

(Nostra corrispondenza aerea)

Cruciverba



La moglie: — Una parola di 6 lettere che significhi economia...

Il marito distratto: — "A Incendiaria".
"Esquina do Barulho"...

Il clacson è vietato, ma lo "stizio" — d'adoperarlo vince la paura — d'andar soggetti a qualche fregatura — da parte della guardia di servizio. — E sì che il gusto di stordir la gente — si paga undici e dieci esattamente!

Inoltre, può avvenir che questa smania — si complich talvolta d'inattese — raffinatezze e dia delle sorprese, — come accadde a Milano, in via Campania, — ad un antista (la notizia è vera: — l'ho letta sul "Corriere della Sera").

Gli ostacolava il passo una vettura, — una delle moderne utilitarie, — piccole, sì, ma che si dan dell'arie — filando quasi a rapida andatura; — c'era al volante un tizio, uomo d'affari, — che si credeva un nuovo Navolari.

Invece il nostro antista, m certo Biaggio, — che guidava una macchina robusta — (forse un "Alfa-Romeo", forse un "Angusta") — trovò che la "Bullitta" andava adagio. — Vorrebbe oltrepassarla ad ogni costo, — ma l'altro ad obbelir non è disposto.

Poi cambia idea: frenando all'improvviso, — sbarra la strada al perfido rivale — e balza a terra. E' un giovane marziale; — ha svetto il passo e corrucciato il viso. — E affronta l'avversario: "Ora vedremo — gridando "fra noi due chi è il vero scemo!..."

Vengono immaninenti ai ferri corti: — vola un ceffone... Una tremante donna — nella vettura: "E' matto! E' matto!" esclama; — e invocando i suoi vivi ed i suoi morti — giura tre volte al sopraggiunto agente — che Biaggio, oh! Biaggio non ha detto niente...

Ma questi, ch'era stato caporale radiotelegrafista, adoperava — il clacson come il tasto e dispensava — molto spesso un acustico "maiale!"; — un acustico "seemo!". Il giovanotto, — competente anche lui, captò quel motto.

Successe un pandemonio. Ad ogni modo, — la cosa si chiarì rapidamente. — L'autista, chiesto senza, deferente, — chiuse il bilancino: un manrovescio solo — e lire undici e dieci, come s'usa — (tassa tuberculotici ivi inclusa).

Certo, l'esempio è poco incoraggiante, — ma pensandoci sopra ho stabilito — che un gran peccato ch'abbiamo abolito — il clacson minaccioso ed assordante; — perché, per mezzo suo, quali risorse — potrebbe offrirci l'alfabeto Morse!...

Che golimento, che soddisfazione, — con quel segnale proclamare in piazza: — "Come mi abbraccerei quella ragazza!...; — gridare a un ereditore: "Che beccucione!"; — battendo il testo con l'esperta mano, — dare... il "buongiorno a me metropolitano!"

enciclopedia 3 gatti

GELOSO — Ecco la definizione di un Almanacco del 1912: "Chi proibisce alla propria moglie di addormentarsi per non farla cadere in braccio a Morfeo."

GENEALOGO — (albero). Molte persone qualunque si gloriano cronologicamente di discendere da un illustre personaggio, mentre invece si dovrebbero vergognare di essere discese tanto in basso.

La maggior parte delle persone fa delle ricerche sul proprio albero genealogico, sin che arriva, per esempio, a un antenato celebre e illustre. Allora si ferma, proclama a gran voce la sua discendenza e non va più oltre nelle sue ricerche per la paura che l'antenato celebre discenda, a sua volta, da un brigante.

GENEROSO — Chi potrebbe dare dieci, ma dà uno con la stessa importanza con cui darebbe cento.

GENIO — Colui che dice cose che saranno prese sul serio dopo qualche secolo.

INVIDIA — Emulazione che s'è data al vino e alle cattive compagnie.

IO — Pronome personale che tutti pronunciano alla domanda: — Chi vuole quattrini?

IPNOTIZZATORE — Signore con baffi neri e occhi larghi e rotondi, che trova sempre la scusa dicendo: — Lei non è il soggetto adatto.

IPOTECA — Signora che in tutti i palazzi grandi e ricchi possiede almeno un appartamento.

ISTRUITO — E' tanta l'ignoranza in giro, che fa la figura di esser tale chi sa che la scoperta dell'America avvenne nel 1492 e che geografia viene dal greco e vuol dire descrizione della terra.

VIGNOLI
OTICA
DE PRECISÃO
OCULOS
DINCE NEZ
LORGNONS
DR J. VIGNOLI
OTOMETRISTA
RUA LIB. BADARÓ 65
S. PAULO

Dott. Guido Pannain
Chirurgo-Dentista

Ex professore della Facoltà
L. di Farmacia e Odontologia
dello Stato di S. Paulo
RAGGI X

R. Barão Itapetininga, 79
4.º piano — Sala 405
Chiedere con antecedenza
l'ora della consulta per
TELEFONO 4-2808

Casa Allemã
CAVALHEIRO
GRAVATAS
MODERNAS
PARA
TODOS
OS PREÇOS
SCHAEDLICH, OBERT & CIA.
RUA DIREITA 162-190



il sinonimista ossessionato

Domenica scorsa 27 marzo, io e la mia Gaetana ci siamo alzati all'alba. Eravamo stati invitati da certi signori di cincinnoscenza... Eravamo stati invitati da certi signori di sferanoscenza... — accidenti alla orgogliosa panciera di Cunegonda!... — Eravamo stati invitati da certi signori di... conoscenza a prender parte ad una rimasta di caccia... ad una arrivata di caccia... — tuoni saette e lampi all'acido muriatico!... — ad una... partita di caccia.

All'ora del convegno, eravamo alla villa dei nostri amici puntuali come amerigatti... eravamo alla villa dei nostri amici, puntuali come ameripolli... — maledizione delle maledizioni a molla rientrata!... — eravamo alla villa dei nostri amici, puntuali come ameri... cani.

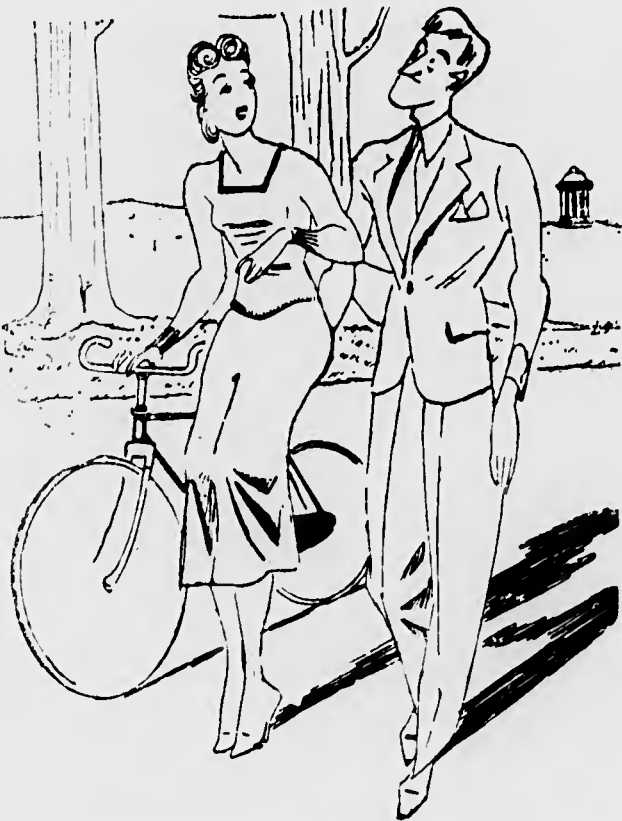
I padroni di casa ci accolsero festosamente, e, dopo

averci offerta una ricca colmovimento... dopo averci offerto una ricca colimmobilità... — un accidentaccio che mi spacchi col manico!... — dopo averci offerto una ricca col... azione, ci condussero nella loro ridomestica... ci condussero nella loro ricameriera... — accidenti al cassino!... — ci condussero nella loro ri... serva di caccia.

A chi aveva il porto d'arme fu dato il fucile: alle signore ed a chi non aveva il porto d'arme fu offerta la possibilità di poter assistere alla battuta, da una specie di tribuna posta dinanzi ad una grande caburro... posta dinanzi ad una grande caformaggio... — maledizione delle maledizioni a serramanico!... posta dinanzi ad una grande ca... panna.

Io e Gaetana andammo nella capanna, per seguire le fasi della cacciata, perché né io

scuola di bicicletta



LA SIGNORINA — Ma guardi che ora sono scesa dalla bicicletta...

Soffriva di reumatismo acuto ed era quasi cieco!

Il sig. José Pinto, agricoltore, residente in Guabiroba, municipio di Pelotas (Rio Grande do Sul) così si esprime:

Da quattro anni soffrivo orribilmente di reumatismo acuto, con forti dolori nelle ossa e nei muscoli. Numerosi foruncoli mi producevano in tutto il corpo un prurito insopportabile. Usai infiniti depurativi e pomate, senza avvertire il minimo miglioramento.

Ero già completamente sfiduciato, quasi cieco, senza potermi muovere, — quando mi consigliarono di provare il "Galenogal".

Dopo il primo vetro appena, migliorai sensibilmente, e dopo sei vetri, completamente guarito, riprendevo il lavoro.

Posso affermare di dovere la mia guarigione esclusivamente al "Galenogal".

Pelotas, Rio Grande do Sul.

JOSE' PINTO

(Ugo Reguly e Justino Riheiro — testimoni. Firme vidimate dal notaio Antonio Rohneit).

Il "Galenogal" debella ogni reumatismo, articolare, cerebrale, gottoso. Questo prodotto vanta migliaia di vittorie come dimostrano i numerosi attestati che pubblichiamo.

Classificato come **PREPARATO SCIENTIFICO** di categoria, il "Galenogal" ottenne nella Grande Esposizione del Centenario, il **DIPLOMA D'ONORE**, distinzione che non venne concessa a nessun altro prodotto similare.

"GALENOGAL"

si trova in vendita in tutte le buone farmacie del Brasile e dell'America del Sud.

N.º 58 A. p.

L. S. P. N.º 963

né lei avevano il perlevato di caccia... perché né io né lei avevano il percollocato di caccia... — tuoni saette e lampi con lo svolazzo!... — perché né io né lei avevano il per... messo di caccia.

La riserva era fornitissima di selvaggina: cosicché di lì a poco si cominciò a sentire una grande sparatoria accompagnata dall'abbaiare dei cani.

Assisto ad uno spettacolo interessantissimo. Un cane punta una quaglia: il cacciatore spara: la bestia cade uccisa ed il cane la prende delicatamente e la deposita ai piedi del padrone.

Entusiasmato vado dal cacciatore e gli domando:

— Mi spiega perché il suo cane, invece di mangiare la selvaggina uccisa, glie la riucio?

Il cacciatore mi guardò come si può guardare un cocodrillo caduto disgraziatamen-

te nella minestra: ma io feci finta di niente ripetei la doinvia... ma io feci finta di niente e ripetei la dormette... — un accidentaccio che mi spacchi col percussore centrale!... — ma io feci finta di niente ripetei la do... manda:

— Mi spiega perché il suo cane invece di mangiare la selvaggina uccisa glie la rifinestra?

Il cacciatore mi puntò il fucile contro il petto e prese lentamente la mira, intenzionato ad uccidermi. La paura mi sciolse immediatamente lo scilinguaglio e soltanto allora potei mormorare:

— Perché... il suo cane... gliela ri... porta?

Lentamente vidi l'arma abbassarsi. Ero salvo! Presi sotto braccio la mia Gaetana e fuggii.

Maledizione, maledizione, maledizione!

Nicollino (pepi) Tommasco

Consiglio a tutti quelli che devono sottoporsi a una operazione chirurgica di mettere sopra la pancia il cartello "Chi apre chiuda".

Non si sa mai.

Questi chirurghi sono così distratti!

Ad Hollywood, alcuni produttori — stan per lanciare, se non è una ciarla, — una invenzione: il cinema ad odori. — Dov'è la novità? Non so trovarla. — In certe sale, salvo la ereanza, profumi ne trovate in abbondanza...

Finché un uomo od una donna, al fine di illustrare gli intimi effetti di una passione che li travolge, si serviranno delle stesse parole e delle stesse frasi di cui abitualmente fanno uso tutte le donne o tutti gli uomini travolti da una passione: rassicurati. Non si tratta di una passione.

La spinge. — La tira. — La manda verso destra. — La manda verso sinistra. — La nasconde. — La fa retrocedere bruscamente. — La riporta dinanzi a sé, con ardita manovra. — La prende. — La lascia. — La riprende. — La rilancia. — La ferma di colpo. — La fulmina di un'occhiata. — La risospinge. — La rimanda verso destra...

Ma chi è?

Un cretino geloso che cammina su un marciapiede affollato, con una mocciola di signorina.

Ci sono anche i vecchi precoci, non soltanto i bambini. I vecchi precoci sono quelli che a ottant'anni hanno ancora tutti i denti, leggono il giornale senza occhiali, mangiano abbondantemente alla sera e pizzicano la serva.

Inventario delle cose che abitualmente notiamo al restaurant:

— Il signore che impasta la mollica del pane e ne fa tutte pallottoline.

— Il signore che annusa i cibi, guarda il vino attraverso il vetro, pulisce forchette e coltelli col tovagliolo.

— Il giovane provvisto di disappetenza cronica, che dopo aver studiato a lungo la carta, ordina due uova all'ostetrica.

— La signora che dice al marito: "Ordina tu quello che vuoi", e noi, disgustata, sceglie a modo suo, in aperto contrasto coi gusti del consorte.

— Il signore che vuol mangiare "di corsa" perché ha sempre un treno che parte.

— La vecchia signora che a voce alta afferma, dopo a-

orticaria

ver divorato la pastasciutta: "Però i sughi li faccio meglio io... tanto come si mangia a casa!".

— La signora che tempesta il marito di domande per sapere quanto verranno a spendere a fin di tavola, mangiando quello che hanno ordinato.

— Il signore pulito che spezza gli stecchini usati perché, dice lui, è sicuro che in tal modo non serviranno ad altri.

— L'uomo di affari che mangia senza accorgersene, legge il giornale appoggiato al bicchiere, tira somme, prende appunti, tutto nello stesso tempo.

— L'eterno scontento che trova la pasta troppo cotta, la carne impossibile, la frutta acerba, il vino aspro, e il cameriere lungo a venire, e alla fine del pasto fa attentamente l'addizione del conto per trovare con perfida gioia una differenza di due testoni in meno.

Un tenore danese, e assai lo lodo, — fabbrica il pane a mezzo di patate. — Che bella cosa se trovasse il modo — d' utilizzare pure altre derrate, — soprattutto carote e pomodori! — Sai che pacchia per i poveri tenori!...

Evoluzione.

L'convenevoli in uso al presente tra i fessi, sono ancora il: — Buongiorno — come

sta? — Bene — grazie — e — lei?

Ma ai tempi di mio nonno i fessi erano ancora più fessi. Rispondevano: — Bene — grazie: — lei — si — vede!

Infatti si vedeva bene che mio nonno morì fulminato un giorno, mentre glielo dicevano.

Una delle cose più tristi nella umile vita di tutti i giorni, e per esempio, quella che vi può capitare raccontando malamente una barzelletta, col risultato di non far ridere nessuno.

Chi vi ascolta era ansioso di ridere e di complimentarvi, e voi l'avete deluso, irritato. Egli vi disprezza e vi compiange, lo leggete chiaramente nei suoi occhi severi.

Vi sentite allora un pover uomo, una povera cosa. Come quel tale, che ha sprecato anni di studio per crollare, vittima di una barzelletta male assortita, al pari di quel laureando in Ingegneria che, morto il padre salumiere, si adatta ad affettare salami per il resto della sua vita.

I commendatori parlano di quando erano cavalieri, con l'aria di chi ricordi una epoca di ristrettezze familiari, su cui, però, avrebbe caro il sorvolare...

La figlia di un commerciante in cattive acque get-

tò le braccia al collo del fidanzato.

— Oh, caro! — disse — Papà ha detto che invece di farci un regalo, ci darà un assegno!

— Bene — rispose il futuro sposo — Allora vuol dire che ci sposeremo a mezzogiorno invece che alle quattro.

— E perché, caro?

— Perché le banche chiudono alle tre.

A volte penso come sarei felice di sapere ciò che pensa il mio vicino di tavolo al caffè, quel signore che fuma e guarda beato le spirali azzurrognole oppure la fanciulla che mi sta dinanzi in tranvai e fissa la punta delle mie scarpe con inspiegabile curiosità.

Però mi pento subito del pensiero strambo e indiscreto, e godo di non sapere che il signore sta pensando — per esempio — al suo orribile callo al piede sinistro, e la signorina al cavolo fiore al burro, che mi disgusta, oppure al bagno che farà tra breve perché si sente un tantino sporca.

A Budapest, un giovane maiale, — in uno dei più nobili quartieri, — entra di nottetempo in un locale, — dove fra illustri dame e cavalieri — passeggia per una ora indisturbato. — Chi sa quanti colleghi avrà trovato!...

Se ad ogni donna che viene presentata ad un uomo fosse rigorosamente inibito di aprire bocca, durante i primi tre giorni, troppe fesserie di più commetterebbe, di quante non ne commetta al presente, il cosiddetto sesso forte...

Durante una festa che ha avuto luogo in un ritrovo balneare, un premio è stato assegnato alla persona che è riuscita a scavare nella sabbia la buca più profonda entro un certo limite di tempo.

Pare che il vincitore non avesse niente a che fare con la gara e che si trattasse, semplicemente, di un tale che aveva scorto il suo sarto venire verso di lui.

Io non sono mai riuscito a nulla, perché, essendo fessonato, ho sempre continuato, prudentemente, a fare il fesso dinanzi a me stesso.

Il giorno in cui, preso il coraggio a due mani, deciderò di mettermi a fare il fesso anche dinanzi agli altri, la mia fortuna sarà fatta.

il distrattissimo



— Barone, da due minuti siete padre di un bel maschietto?
— Davvero, Battista? Presto! Andate subito ad avvertire la Baronessa!

un grande cervello

Quel pomeriggio, la signora Lardon de la Souricière aveva organizzato nei suoi sontuosi saloni di viale San Germano un grande ricevimento in onore dell'illustre dottor Simbiosi, cui la sua porta d'un trattamento infallibile, quasi miracoloso, delle malattie della memoria, aveva recentemente eluso la grande medaglia d'oro dell'Accademia di medicina.

L'erezione avvenimento aveva radunato nelle sale della signora de la Souricière una vera folla di famose personalità della scienza, delle lettere, delle arti, della finanza e dell'aristocrazia. C'era, persino, un ministro. Alle sei il ricevimento era nel suo pieno fulgore e il brusio delle conversazioni si univa al tintinnio delle tazze da thé, dei bicchieri di Porto e dei piatti di pasticcini.

Seduto in un angolo del salone principale in mezzo ad un semicerchio di rispettabili ammiratori d'ambo i sessi, il dottor Simbiosi, benché era della festa, serbava un silenzio quasi assoluto non rispondendo che con un vago sorriso e con un lento scuoter della testa alle frasi di ringraziamento euforizzanti cui lo facevano seguito.

Il suo viso aveva un'espressione notevolmente preoccupata. — Guardate il Maestro! — sussurravano attorno a lui — Che genio! Egli riflette, pensa; il suo corpo è fra noi, ma il suo spirito è senza dubbio altrove, vagante nelle sfere superiori in esecrabili interdetto ai puri fatti quali noi siamo... forse starà realizzando qualche nuova scoperta... Rispettiamo, rispettiamo

il suo silenzio angusto, la sua fertile cogitazione!

La parola d'ordine si diffuse per le sale e la stessa padrona di casa fece un segno ad un camerlino che, debbono accompagnarlo al piano, sussurrava con la sua voce scarpata di tenore, estra-leggera, una melodia sentimentale, affinché moderasse ancor più il tono della sua voce; al che non l'intesero più affatto e tutti, credendo che avesse finito di cantare, l'applaudivano discretamente e nel bel mezzo della sua canzone.

Il silenzio completo che regnava allora sregolò bruscamente dalla sua meditazione il dottor Simbiosi che sussultò e si mise ad applaudire con fervore, benché fare di proposito, esclamando: — Bravo; ma che magnifica voce ha quel lirista!

Dopo di che il dottor Simbiosi cadde nel suo profondo ronzamento.

Riprende a cercare... mormoravano attorno a lui con una specie di deferenza commossa. Gli invitati se ne andarono ad uno ad uno sulla punta dei piedi; tutto ad un tratto il dottor Simbiosi ebbe un nuovo sussulto, consultò il suo orologio ed ebbe un gesto di disappunto: — La sette! Bisogna che me ne vada.

Si alzò, dopo un garbato scambio di complimenti con la signora Lardon de la Souricière, se ne andò. Appena fuori, la sua preoccupazione lo riprese.

Di tanto in tanto si fermava, si toglieva il cappello e si copriva la fronte oppure si grattava il cuoio capelluto borbottando: — E' semplicemente insopportabile; ho un bel cercare e scovare, che non riesco a cingere d'armi quella che avrei dovuto fare stasera... Santa cielo, è proprio irritante!

Tale era il suo stato di sovraccitazione e l'ardore della sua ricerca che si fermò nel bel mezzo d'un incrocio per battere la fronte una volta di più, senza sentire né le vociferazioni del rigile né le esclamazioni faribole di un artista.

Infine giunse davanti alla sua abitazione: prima di entrarvi si fermò ancora una volta per chiedersi se non fosse, per caso, invitato ad andare a pranzo in città.

Ma no, — si disse — non si trattava di questo...

Si mise a salire le scale per stabilirsi nel suo pianocollo per indagare nella sua memoria mai sicura, ma infallibile. Appena la domestica gli ebbe aperta la porta, l'interrogò a bruciapelo: — Ammiamo; che cos'è che dovrete fare stasera?

Ammiamo, arrotondando gli occhi stupiti, disse che lei non ne sapeva niente. Il professore si mise a tavola. Ad ogni piatto, ad ogni boccone, ad ogni sors di vino, si poneva la stessa domanda:

— Ma che diavolo colco io questa sera?

Terminata la cena passò nel suo studio e si sedette non alla scrivania, ma su di una poltrona, per interrogarsi anche più serenamente, concentrandosi tutte le sue facoltà per trovare la risposta che continuava a sfuggirgli. Tutto intorno. Si alzò dalla poltrona, accese la pipa per una fumata, poi per un'altra, si mise a percuotere lo studio in lungo e in largo con la fronte corrugata; aprse un libro, poi un secondo, un terzo, consultò i suoi appunti, guardò il calendario, lo scostò attentamente. Il calendario non rispondeva.

Le dieci. Il dottor Simbiosi non aveva ancora trovato.

Mezzanotte... Egli indossò la vestaglia da camera, tremando di stanchezza e di sonno.

— E tuttavia, lo ricordo bene che si trattava d'una cosa di grande importanza!... — borbottò contrariato.

L'una. Il dottor Simbiosi sbadigliò.

Le due del mattino: — Ma per tutti i diavoli, che diavolo è che valero fare ieri sera?

Le tre... Il dottor Simbiosi ebbe un balzo e si picchiò una gran mazzetta sulla fronte.

Ci sono! — esclamò trionfante — Valero cocchiarmi più presto del solito...

VERO FENGO

Patentex

NA HYGIENE INTIMA

"PATENTEX" è un antiseptico e poderoso preservativo das infecções. preferido pelas senhoras devido a sua absoluta SEGURANÇA.

Em massa transparente sem gordura.

Pecam folhetos explicativos a Caixa Postal 833 - Rio.



Agenzia Pettinati

Publicità in tutti i giornali del Brasile

Abbonamenti

R. S. Bento, 5-Sb.

DISEGNI E "CLICHÉS"

Tel. 2-1255

Casa da Postale, 2135

S. PAULO



— Cosa ne dici?

— Dico che con una buona cura di "Lassative Dallari" diventerebbe una donna meravigliosa...

Allude alle rinomate "Lassative Dallari", il purgante senza dieta, il miglior regolatore dell'intestino.

TODOS os dias

...apresente-se com a barba feita. Isso lhe será facil, se usar sempre a melhor das laminas — a insuperavel lamina Gillette Azul.



LAMINA GILLETTE AZUL



OLEOSO — Trattandosi di olio, la cosa va adagio adagio. "com geito", ma selvola ch'è una bellezza.

OSSERVATORE — Possiamo informarvi che il banchetto a quel funzionario in partenza riuscirà una bella manifestazione di stima e simpatia. Intanto ci risulta che la Commissione è composta dei migliori nomi brasiliani e coloniali.

MARTUSCELLI — Qui-
nhentão.

CIRCOLINO — Ma estinguere quel debito è la cosa più facile di questo mondo. Basta avere un po' di buona volontà e prenderne l'iniziativa.

GAETANO PAR ELLO — Non si tratta di un "corner" più o un "corner" meno. Sappiamo benissimo che non vi mancano le forze, a sostenerne una nuova fatica. Si tratta invece della possibilità di rifarlo.

CINEMATOGRAFAIO — Korda si chiama Alessandro — Forte si chiama Giuseppe; non potrebbero quindi essere, come affermate, parenti.

CONNAZIONALE — Cambiare la "Elekeiroz" per un nome più italiano? E perché? La Ditta è già italiana, la Montecatini la controlla, i dirigenti sono italiani puro sangue; perché dunque alterare la regione sociale? E poi, e edete che ciò sia utile?

TENDENZIOSO — Anche questo? Ad ogni modo il fatto che una Ditta locale appartenga ad una Ditta straniera, non costituisce una sufficiente ragione perché siano commesse quelle irregolarità.

ESPLOSIVO — Una bom-



piccola posta

ba, la famosa bomba che abbiamo annunziato da tanto tempo, scoppierà prossimamente in Colonia.

DAMIGELLA — Avete trovato interessante l'indicazione dell'ing. Guido Laiolo? Naturalmente: chi potrebbe essere di parere contrario? Attualmente, l'ing. Laiolo è uno dei migliori partiti della piazza. L'unico dubbio consiste nel sapere se il nostro egregio e leggiadro connazionale, rimasto sin'ora tra le delizie del celibato, sia disposto a farsi abbordare da una donna. Ma il sesso che portò Weininger al suicidio può anche condurre Laiolo all'altare. A meno che...

MACACO - ELETTRICO — Il Comm. Agostino Prada, ingegnere della Corona d'Italia, ha passato parecchi giorni in "fazenda". Non possiamo, o non vogliamo precisarvi se anche in questa breve villeggiatura egli si sia recato solo o male accompagnato.

FABBRIO — Michele Pinoni non è un negoziante per il vostro affare. Egli compra ferrovecchio, ma a milioni di tonnellate. Uno degli affari che sta trattando, per esempio, è lo smantellamento dell'Home Fleet. Pinoni comprerebbe all'Impero Britannico 8 corazzate, 16 dreadnought, 32 destroyers, 61 torpediniere, 128 sottomarini, 256 mo-

distrazione



IL MACCHINISTA — Perdinci, ho sbagliato treno!

toscafi, ed altri galleggianti di minore importanza. In pagamento, Pinoni darà all'Impero Britannico, dentro il termine di due anni, 10 milioni di gavelle per l'esercito, 20 milioni di bicchieri metallici per la marina e 50 milioni di orinali per gli inglesi d'ambo i sessi, senza distinzione di sesso e di mestiere.

DOTT. DI GIOVANNI — Per commemorare un poeta, un filosofo o uno scienziato, il Municipale è troppo piccolo. Un'altra volta, scegliete il largo da Sé.

REGGENTE DEL CARNAIRO — Non interessarsi di D'Annunzio morto, dopo di aver fatta l'autopsia a quello politico, è perdere una delle più belle occasioni della vostra vita.

DANDY — Ad una lettrice che l'interrogava se una signora deve esigere che un uomo si tolga il guanto per salutarla, Pitagorilli rispose:

No, Anzi, deve dire al signore: La prego, tenga il guanto. Mi pare che questa storia del guanto dovrebbe essere risolta una volta per sempre. Io preferisco ricevere una lettera scritta a macchina che a mano, perché è più chiara, stringere una mano inguantata che una mano sudaticcia; camminare a sinistra che a destra perché dal porrecchio destro ci sento meglio, infilarmi da solo il soprabito, perché quando qualcuno me lo porge, non riesco a imboccare la manica; preferisco che non mi si inviti a colazione perché un carecio a casa mia è più pulito che un nido di rondini a casa di un Mandarino. Bisogna essere pratici: scrivere a macchina, lasciare che ognuno si infili il soprabito da sé e smetterla con la selvaggia degli inviti a pranzo e delle strette di mano a nudo.

ZAM PEDRI — Il grande poeta coloniale Cavaliere (dalla nascita) Giuseppe, ci ha esibito un forte ringraziamento di S. E. il Presidente della Repubblica. Ringraziamento per l'invio di un libro. C'è qualche altro poeta in colonia che può vantare un onore simile?



Olii commestibili

La locale raffinazione dell'"Olio Sasso" — Le interviste del Dott. Casabianca — Acidità degli Olii — Aspetto economico — "Olio Sasso" di là ed "Olio Sasso" di qua.

Le buone cause hanno sempre dei buoni difensori: siamo stati felicissimi di aver potuto fare ancora una volta questa constatazione, leggendo nell'autorevole confratello "Diario Popular" del 25 marzo una nota di allarme sui nuovi sistemi di importazione e raffinazione d'oli commestibili.

Questa nota ed i lievi appunti sullo stesso argomento pubblicati nel nostro ultimo numero, hanno provocato la pubblicazione di una "casuale" intervista, nel "Fanfulla" del 27 e nello stesso "Diario Popular", del 29 marzo.

L'intervistato è un certo Dott. Giuseppe Casabianca, meglio identificato come "tecnico e orientatore" della raffinazione dell'"Olio Sasso" nella locale "Companhia Refinadora de Oleos Prada".

LE INTERVISTE DEL DOTT. GIUSEPPE CASABIANCA

Il Dott. Casabianca, nelle due interviste che, sebbene fatte da giornali o giornalisti differenti, si somigliano stranamente, dopo aver paragonato, con grande senso di opportunità, il caso dell'olio a quello del petrolio, tira le seguenti somme:

● La materia prima importata per la preparazione dell'"Olio Sasso" contiene la esatta gradazione di acidità necessaria agli olii grezzi destinati alla raffinazione per uso commestibile.

● La raffinatura locale dell'"Olio Sasso" offre grandi vantaggi economici contempora-

neamente:

- a) — All'Italia
- b) — Al Brasile
- c) — Al consumatore
- d) — Alla Ditta "P. Sasso & Figli" di Oneglia.
- e) — Alla "Companhia Refinadora de Oleos Prada".

● L'"Olio Sasso", raffinato ad Oneglia o a S. Paolo, è sempre lo stesso "Olio Sasso".

Da dove si dimostra che il Dott. Giuseppe Casabianca, oltre che orientatore della locale raffinazione di "Olio Sasso" di Oneglia, è orientatore eziandio delle più nuove ed ardite rotte dell'economia e della logica.

ACIDITÀ DEGLI OLII

La dissertazione Casabianca sull'acidità è faccenda che, come consumatori, ci riguarda relativamente. L'acidità dell'olio grezzo è un dato che interessa soltanto le Autorità Doganali e Sanitarie brasiliane, le quali sanno benissimo quello che fanno.

Un olio grezzo di una data acidità paga un determinato dritto doganale — e perché le Autorità Sanitarie permettano la raffinazione di un qualunque olio grezzo a scopo commestibile, occorre che quel prodotto presenti determinati requisiti. E' semplicissimo. Ma i lascia-passare doganale e sanitario è ben lungi dall'omologare la marca di un prodotto.

La Dogana, soddisfatta le sue esigenze, dice: — Questo prodotto può entrare. La Sanità, soddisfatta le sue esigenze, dice: — Questo prodotto può essere raffinato ad uso commestibile.

Nel caso specifico, il fatto che le competenti Autorità permettano l'entrata e la manipolazione della materia prima per la preparazione del cosiddetto "Olio Sasso", implica il riconoscimento che quella determinata materia prima possiede i requisiti necessari ad essere raffinata a scopo commestibile, ma non im-

plica il riconoscimento che quella determinata materia prima, a traverso la persassa raffinazione, diventi "Olio Sasso".

L'uso della marca "Olio Sasso" è faccenda che dal campo doganale e sanitario, esula verso quello esclusivamente commerciale.

Con quanta ragione, una volta nei confini del nuovo campo, sia lecito ad un officio locale, usare la marca di un suo congenere situato a 6.000 chilometri di distanza, è ciò che noi ci ripromettiamo studiare minuziosamente, sia nei riguardi del cosiddetto "Olio Sasso" sia nei riguardi di un'altra marca, scaturita dalla stessa ingegnossima fonte: l'"Olio Sereia".

ASPETTO ECONOMICO

Afferma il Dott. Giuseppe Casabianca che con la locale raffinazione dell'"Olio Sasso" di Oneglia, tutti ci guadagnano, e nessuno ci perde. L'Italia ci guadagna, perché la materia prima è italiana. Il Brasile ci guadagna, perché con lo sviluppo dell'industria locale l'oro non emigra, e quando, con i tempi antarchici che corrono, l'oro non emigra, le finanze prima guariscono e poi stanno benissimo. Il consumatore ci guadagna, perché lo paga meno. La Ditta "P. Sasso & Figli", di Oneglia, ci guadagna, perché evidentemente il permesso per l'uso a S. Paolo della marca di Oneglia non può essere gratuito. E la "Companhia Refinadora de Oleos Prada" ci guadagna, perché — è chiaro — se non ci guadagnasse, sarebbero una vera folla di fessi Sasso, Moro, Prada e Casabianca e zlandio.

Anzi, il lato più grazioso della questione consiste nel fatto che in questo movimentato tresette a cinque tutti guadagnano e nessuno perde. Una vera manna. Ebbene, a meno che il Sig. Giuseppe Casabianca non abbia l'opinione di essere sbarcato nella luna, non si capisce la sua disinvoltura nell'affermare pubblicamente, ad uso della stampa, una scemenza "desse tamanho".

La verità vera è che l'Italia ci perde l'esportazione, il Brasile la tassa dogana-

nale, il consumatore la qualità e probabilmente la salute, gli importatori leali, il volume di vendite, mentre il guadagno, — che c'è — va a tutto beneficio di Sasso, Moro, Prada e Casabianca, i quali sono tutt'altro che una folla di fessi.

OLIO SASSO DI LÀ E

OLIO SASSO DI QUA

L'ultima e la più importante affermazione del Dott. Casabianca è che l'"Olio Sasso" di là, quello fatto ad Oneglia, da "P. Sasso & Figli" — e quello di qua, raffinato dalla "Companhia Refinadora de Oleos Prada", sono la stessa, l'identica cosa. Tra questi due "Oli Sasso", uno prodotto in Italia e l'altro in Brasile, tra questi due prodotti identici in tutto e per tutto, dalle latte con "Oneglia" scritto su, all'alfabeto delle vitamine, non corre che una sola, un'unica differenza: quella del prezzo.

E qual'è quello che costa meno?

Quello fabbricato in Brasile.

E chi guadagna la differenza?

Il consumatore.

E chi la perde?

Nessuno — perché come abbiamo visto sopra, nella bazza guadagnano tutti: Italia, Brasile, Sasso, Moro, Prada, il Signor Consumatore e la "Companhia Refinadora de Oleos Prada".

Ora essa, seu Doutor Casabianca!

Vero il fenomeno scoperto dalla vostra onorata società, vedremo ben presto che l'uva, raccolta in Sicilia, sarà pigiata a Vladivostok perché il prezzo del vino diminuisca in Russia e che nelle miniere siciliane, invece d'entrarci dal suolo nazionale, ci si andrà dall'Africa, passando a traverso un tunnel subacqueo, perché alla Città del Capo diminuisca una buona volta il prezzo del nostro zolfo.

Ma la questione presenta ancora un aspetto interessantissimo: quello commerciale.

Da quest'altro lato ci daremo il disturbo di esaminarla nei prossimi numeri.

fuori spettacolo giochi d'azzardo

N un'isola del Pacifico della quale ignora l'esatta posizione geografica, furono condannati a un mese di prigione o a trenta fustate di primo grado sulla pubblica piazza un centinaio di giocatori di una specie di "rimono", che non avevano voluto pigiarsi ai reiterati divieti dello sceriffo.

Ispirandosi a un concetto giuridico europeo, egli aveva vietato quel gioco di carte, perché considerato d'azzardo.

Ed è noto che la morale di quasi tutti i Paesi ammette solo male, quelli di abilità.

Non mi piace criticare le sentenze che se sono pronunciate in un'isola del Pacifico difficile a individuarsi nel padrisco di quei complicati accoppiamenti dal profumo di sandalo e di arancina.

Ma mi domando perché si tollerino i giochi d'abilità e non quelli d'azzardo.

Poiché proteggo colui che si trova indifeso, è vero, ma anche inerte contro l'indifferente ostilità del caso, la verità della sorte, la fiamma della moneta che cade su testa o su croce, e non proteggere invece colui che, illuso sulla propria abilità, e sopradattando le proprie forze, arrischiando la propria fortuna?

A meno che in quel tribunale all'aperta, che inneggia adorno di ghirlande, si ragioni così: — Si deve vietare il gioco d'azzardo perché l'uomo non si considera un oggetto passivo nelle mani di una misteriosissima legge dell'equilibrio che fa indifferentemente uscire il rosso o il nero, la testa o la croce, ma si illude di far deviare la fortuna, attribuendola con amuleti, seducendola con la speranza, ricattandola col calcolo della probabilità. La legge che regola gli amori della piume e degli animali è su per giù quella che regola, ai fini precisi e sublimi della specie, l'amore degli uomini. E ognuno crede che nella sua scelta sia intervenuta la sua volontà. E invece sbaglia. Sembrati dal vento, pallini che s'attaccano all'addome delle api per andare a fecondare altri fiori... Arrivati economici, s'adda da ballo, cantanti, telefonici, incontri in treno, compagni di crociera, colleghi d'ufficio, clienti della modesta casa o di classi opposte... Nel gioco d'azzardo, nel gioco dell'amore, tutto procede secondo certe leggi che non sono modificabili. Ma nell'uno e nell'altro ci sono gli illusi.

Nel gioco si chiamano sistematici.

Nell'amore si chiamano psicologi.

folco testena

Dalla Repubblica Argentina — crediamo — è qui venuto ad assumere la carica di redattore capo del "Famula" il nostro egregio collega Folco Testena, vecchio scrittore e valeroso giornalista abbastanza noto al pubblico di S. Paulo, ov'egli ha esercitato lungamente, nel passato, la sua feconda attività perché ne sia necessaria una presentazione.

All'illustre collega il "Paquino" collega il "Paquino".

Grati & Cia.

Tra le più importanti organizzazioni locali di spettacolo va annoverata inamabilmente quella della Ditta "Grati & Cia." Comodamente e modernamente installata negli ampi locali di Rua

Preferita da una vasta cerchia di appassionati, la Ditta "Grati & Cia." allarga sempre più la cerchia dei suoi affari, offrendo contestabilmente a quanti ad essa

Il "Paquino" collega il "Paquino".

VANDA PAGANO — Ha festeggiato ieri il suo compleanno la signorina Vanda Pagano figlia del noto e distinto conazionale Sig. Vincenzo Pagano e della Signora Consolata d'Amore Pagano.

Alla famiglia Pagano ed alla festeggiata, in particolare, vada no i più cordiali auguri del "Paquino".

Il "Paquino" collega il "Paquino".

VANDA PAGANO — Ha festeggiato ieri il suo compleanno la signorina Vanda Pagano figlia del noto e distinto conazionale Sig. Vincenzo Pagano e della Signora Consolata d'Amore Pagano.

Alla famiglia Pagano ed alla festeggiata, in particolare, vada no i più cordiali auguri del "Paquino".

ranno certamente l'Azienda ad ulteriori e più vasti sviluppi — e noi che vediamo sempre con la maggiore simpatia il successo delle iniziative dei nostri conazionali, siamo ben lieti di constatarlo. Il progresso, sempre più evidente quanto meritato, della Ditta di Rua Bea Vista, affermerà fra non molto ancora un nome nostro nel primo piano dell'organizzazione commerciale e finanziaria locale: quello di Grati & Cia.

La Direzione eletta è composta dei seguenti signori: Presidente, Eugenio Saraceni; vice-presidente, João Antonio Mot-tin; segretario, José Alberto da Silveira; 2° segretario, Gabriel Giannoni; 1° tesoriere, Silvio Motin; 2° tesoriere, Dante Vagnotti; direttore generale di Caccia e Tiro, Ugo Molena; vice-direttore, Enrico Minucci; vice-direttore, Vittorio Radelli e Manuel Tamandare Uchoa.

Consiglio Fiscale: presidente, Francisco Cinaz; vice, Orazio Vannuchi, 1° segretario, Angelino D'Angelo; 2° segretario, Jorge Vannuchi, 1° supplente, João D'Avino; 2° supplente, Chiavone di Sindacato; Antonio Laurin-donio 1819, Uchoa 2021, Vinso brillantemente, con 22,22, il sig. Manlio Nello Benedetti.

Domenica, domenica, avrà luogo nella sede di campo del Club di Caccia e Tiro São Paulo, in Janga, il "Gran Tiro d'Inverno", con cui la prima Società di Tiro al Piccione polistana terminerà la presente stagione.

Tutti i tiratori sono invitati a partecipare a questa gara, il cui scopo è di promuovere, nell'occasione, la manifestazione.

Le adesioni all'iniziativa per un monumento all'Estinto Cacciagrande Matarazzo aumentano ogni giorno, e la sottoscrizione, volentieri popolare, ha già as-

sorbito un discreto quantitativo.

Le adesioni all'iniziativa per un monumento all'Estinto Cacciagrande Matarazzo aumentano ogni giorno, e la sottoscrizione, volentieri popolare, ha già as-

sorbito un discreto quantitativo.

Le adesioni all'iniziativa per un monumento all'Estinto Cacciagrande Matarazzo aumentano ogni giorno, e la sottoscrizione, volentieri popolare, ha già as-

sorbito un discreto quantitativo.

Le adesioni all'iniziativa per un monumento all'Estinto Cacciagrande Matarazzo aumentano ogni giorno, e la sottoscrizione, volentieri popolare, ha già as-

sorbito un discreto quantitativo.

Le adesioni all'iniziativa per un monumento all'Estinto Cacciagrande Matarazzo aumentano ogni giorno, e la sottoscrizione, volentieri popolare, ha già as-

sorbito un discreto quantitativo.

Le adesioni all'iniziativa per un monumento all'Estinto Cacciagrande Matarazzo aumentano ogni giorno, e la sottoscrizione, volentieri popolare, ha già as-

sorbito un discreto quantitativo.

Le adesioni all'iniziativa per un monumento all'Estinto Cacciagrande Matarazzo aumentano ogni giorno, e la sottoscrizione, volentieri popolare, ha già as-

sorbito un discreto quantitativo.

Le adesioni all'iniziativa per un monumento all'Estinto Cacciagrande Matarazzo aumentano ogni giorno, e la sottoscrizione, volentieri popolare, ha già as-

sorbito un discreto quantitativo.

Le adesioni all'iniziativa per un monumento all'Estinto Cacciagrande Matarazzo aumentano ogni giorno, e la sottoscrizione, volentieri popolare, ha già as-

sorbito un discreto quantitativo.

Le adesioni all'iniziativa per un monumento all'Estinto Cacciagrande Matarazzo aumentano ogni giorno, e la sottoscrizione, volentieri popolare, ha già as-

sorbito un discreto quantitativo.

Le adesioni all'iniziativa per un monumento all'Estinto Cacciagrande Matarazzo aumentano ogni giorno, e la sottoscrizione, volentieri popolare, ha già as-

sorbito un discreto quantitativo.

Le adesioni all'iniziativa per un monumento all'Estinto Cacciagrande Matarazzo aumentano ogni giorno, e la sottoscrizione, volentieri popolare, ha già as-

sorbito un discreto quantitativo.

Le adesioni all'iniziativa per un monumento all'Estinto Cacciagrande Matarazzo aumentano ogni giorno, e la sottoscrizione, volentieri popolare, ha già as-

sorbito un discreto quantitativo.

Nicola Giordano & Cia.

Mesi or sono dicevamo in questa

Capitale il capo di una delle più antiche Ditte di Spedizioni della Città: Nicola Giordano. Questo valeroso conazionale, alla cui memoria "Il Paquino Coloniale" vuol oggi rendere un doveroso e sincero omaggio, venne giovanissimo in Brasile tra le prime e taggiose schiere di emigranti, qua approdati negli ultimi anni del secolo scorso, iniziando la sua vita di lavoro nell'arido campo delle spedizioni doganali, ramo particolarmente ingrato per chi non è dotato di naturali qualità di intelligenza e tenacia.

Superando ogni sorta di ostacoli e, principalmente, la concorrenza non sempre facile di alemi spedizionieri, Nicola Giordano seppe, dopo alcuni anni di lavoro svolto con agacia e moralità, conquistare una posizione di primissimo ordine in questo genere di attività sino a destare l'ammirazione negli ambienti finanziari della Città.

Al raggiungimento del pieno successo molto contribuì l'intelligente collaborazione del figlio primogenito Aldo, dinamico e colto giovane che ad una innata non comune signorilità accoppiava una bella solida cultura.

Meritevole di encomia è stata anche la collaborazione del figlio Elmo, secondogenito dell'Estinto, studente nelle locali scuole superiori.

Dopo la morte del fondatore della Ditta, ha assunto la direzione dell'Azienda il sig. Aldo, il quale ha dimostrato di essere un degno continuatore dell'opera svolta dal suo genitore.

La Ditta Nicola Giordano & Cia., indiscutibilmente una delle prime organizzazioni di Spedizioni del Brasile, attualmente si trova installata negli spaziosi e moderni locali di Rua Bea Vista, 15 - 1.° piano.



NICOLA GIORDANO



ALDO GIORDANO

Emprea Constructora Universal Ltda.

Ecco i risultati della distribuzione di premi che la benemerita "Emprea Constructora Universal Ltda." fa di accordo con quelli della Lotteria Federale del 26 Marzo n. 8.

NUMERO DELLA LOTTERIA FEDERALE — 1.° PREMIO 17.435 — 2.° PREMIO 03.460 — NUMERO PER IL SORTEGGIO PRELIMINARE, 07.435

1.° premio N.º 07435 — un bangaló no valor de \$ 30.000/\$000
2.º premio N.º 17435 — um bangaló no valor de \$ 30.000/\$000
3.º premio N.º 27435 — um bangaló no valor de \$ 30.000/\$000
4.º premio N.º 37435 — um bangaló no valor de \$ 30.000/\$000
5.º premio N.º 47435 — um bangaló no valor de \$ 30.000/\$000
Os títulos com os 4 finais 7435 — uma casa no valor de \$ 9.000/\$000
Os títulos com os 3 finais 435 — Valor \$ 900/\$000



per il monumento al conte francesco

m a t a r a z z o

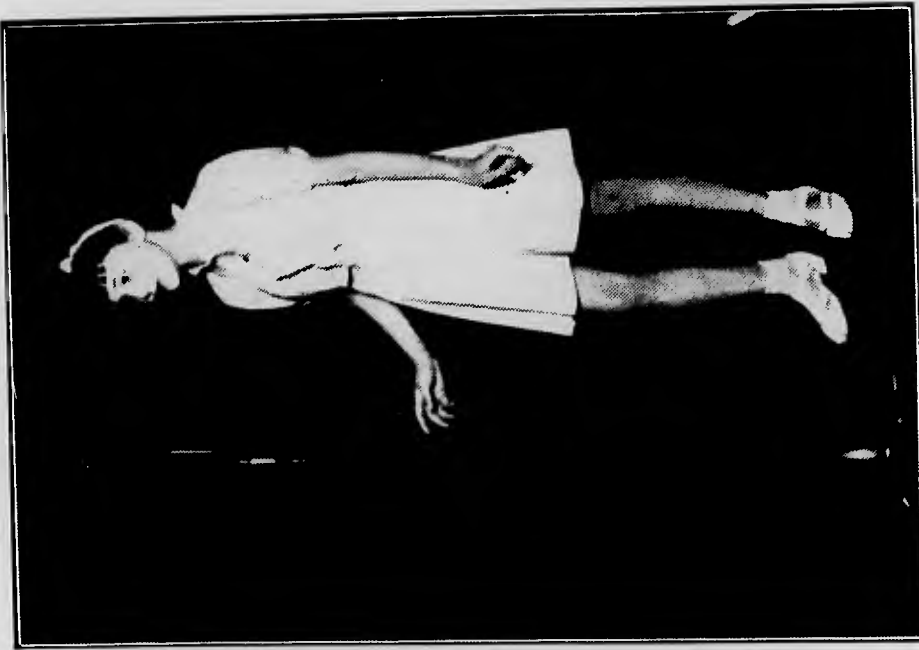
Le adesioni all'iniziativa per un monumento all'Estinto Cacciagrande Matarazzo aumentano ogni giorno, e la sottoscrizione, volentieri popolare, ha già as-

Grati & Cia.

Tra le più importanti organizzazioni locali di economia, quella della Ditta "Grati & Cia.", che si occupa anche di importazioni, esportazioni e rappresentanze, ha dedicato alla Sezione "Despachos", che è la più importante della sua organizzazione, la maggiore attività.

I mezzi ed i metodi di cui dispongono i dirigenti di questa modellare organizzazione, permettono di far fronte a tutti i problemi di economia, in un servizio serio, rapido ed inappuntabile.

Amelia Ambrogio



Questa graziosa bambina, figlia del nostro conazionale sig. Alace Ambrogio e della signora Luisa Gaeta Ambrogio, a soli 12 anni di età è già entrata nel ruolo di artista eseguendo con molta distinzione il suo programma di canzonette italiane al microfono della Radio Tupy dove canta tutti i giovedì (dalle diciannove alle diciannove e trenta) e tutte le domeniche (dalle diciannove alle diciannove e trenta).

Dato l'ottimo temperamento artistico di questa piccola cantante crediamo, per quanto permetta fare delle previsioni la instabilità della voce infantile, che un bell'avvenire artistico le è riservato.

E' l'augurio che noi inviamo alla piccola Amelia Ambrogio ed ai suoi buoni genitori.

Le adesioni all'iniziativa per un monumento all'Estimato Cato Francesco Marfrazzo aumentano ogni giorno, e la sottoscrizione volutamente popolare, ha già assunto un aspetto veramente piacevole.

Publichiamo in seguito una nuova lista di offerte:

Dr. Euvaldo Lodi (Rio) 5:000\$000
F. S. N. Nacionaes (Rio) 5:000\$000
Gr. Uff. José Marti (Rio) 5:000\$000
Caden - S. Gerony (Rio) 5:000\$000
Listo n. 495 - Con. (Rio) 5:000\$000

tribuzione dei Drettori, impiegati e operai di Cinzano S. A. 2:581\$000

Francisco Herreias Victor dos Santos Pereira (Rio) 2:000\$000

Imuio De Lucen Antunori e Cia. 1:500\$000

S. A. White Martins in sua Quintina Baccayua n. 4, 2° piano, oppure inviate al dott. Paulo Alvaro de Assumpcao, rua 15 de Novembro n. 50 - 69.

Arnaldo Possina S. A. 1:000\$000

Julio Gonzales Germaude 1:000\$000

J. Araulo Pinto e Trmãos 1:000\$000

Martins Padiga e Cia. 1:000\$000

Barbosa Alaca e Cia. 1:000\$000

Sociedade Productos Alianca Ltda. 1:000\$000

Romero Pinto e Cia. 1:000\$000

Prof. Comm. Pasquale Mancera 1:000\$000

Or. Osvaldo Riso (Rio) 1:000\$000

Cia. Seguranca Industrial (S. Paulo) 500\$000

Eugenio Giovannetti Adolfo Calheta 500\$000

Dr. Antonio Giorgio Marrano 500\$000

Fabiana Helios Ltd. Wadih Gebara (Rio) 500\$000

Salvador Esperanca Estacuas Frankimond R. Suena e Cia. 500\$000

Soc. Ind. e Technica de Embalagens Ltda. 200\$000

Bovino e Bellacosa Reis Cardoso e Rio Tello 200\$000

Masse e Cia. (Rio) Ernesto Cecilio 100\$000

Brasserie Fassano Ltda. 100\$000

mitada

Totale di oggi 50:951\$000

Somma già pubblicata 526:834\$300

Le sottoscrizioni possono essere fatte nella Federazione delle Industrie dello Stato di S. Paulo, in sua Quintina Baccayua n. 4, 2° piano, oppure inviate al dott. Paulo Alvaro de Assumpcao, rua 15 de Novembro n. 50 - 69.

* * *

IL SORTEGGIO PREDIALE, 07.435

M U N D I A L - "B"
1.° premio N.° 07435 — un bangaló no valor de 100\$000
2.° premio N.° 17435 — un bangaló no valor de 100\$000
3.° premio N.° 27435 — un bangaló no valor de 100\$000
4.° premio N.° 37435 — un bangaló no valor de 100\$000
5.° premio N.° 47435 — un bangaló no valor de 100\$000
Os títulos com os 4 finais 7435 — uma casa no valor de 100\$000
Os títulos com os 3 finais 435 — Valor 40\$000
Os títulos com os 2 finais 35 — Valor 20\$000
Os títulos com a final 5 ficam isentos do pagamento da mensalidade seguinte.

M U N D I A L - "C"
1.° premio N.° 07435 — um bangaló no valor de 25:000\$000
2.° premio N.° 17435 — uma casa no valor de 14:000\$000
3.° premio N.° 27435 — uma casa no valor de 8:000\$000
4.° premio N.° 37435 — um terreno no valor de 5:000\$000
5.° premio N.° 47435 — um terreno no valor de 3:000\$000
Os títulos com os 4 finais 7435 — Valor 1:500\$000
Os títulos com os 3 finais 435 — Valor 100\$000
Os títulos com os 2 finais 35 — Valor 20\$000
Os títulos com a final 5 ficam isentos do pagamento da mensalidade seguinte.

Os títulos com o final do 1.° premio 5, ficam isentos de pagamento da mensalidade seguinte.

Os títulos com o final do 2.° premio 5, ficam isentos de pagamento da mensalidade seguinte.

M U N D I A L - "D"
1.° premio N.° 07435 — um bangaló no valor de 20:000\$000
2.° premio N.° 17435 — uma casa no valor de 10:000\$000
3.° premio N.° 27435 — um terreno no valor de 5:000\$000
4.° premio N.° 37435 — um terreno no valor de 3:000\$000
5.° premio N.° 47435 — um terreno no valor de 2:000\$000
Os títulos com os 4 finais 7435 — Valor 500\$000
Os títulos com os 3 finais 435 — Valor 50\$000
Os títulos com os 2 finais 35 — Valor 10\$000
Os títulos com a final 5 ficam isentos de pagamento da mensalidade seguinte.

Os títulos com o final do 1.° premio 5, ficam isentos de pagamento da mensalidade seguinte.

Os títulos com o final do 2.° premio 5, ficam isentos de pagamento da mensalidade seguinte.

Os títulos com o final do 3.° premio 5, ficam isentos de pagamento da mensalidade seguinte.

Os títulos com o final do 4.° premio 5, ficam isentos de pagamento da mensalidade seguinte.

Os títulos com o final do 5.° premio 5, ficam isentos de pagamento da mensalidade seguinte.

M U N D I A L - "E"
1.° premio N.° 46035 — imóveis no valor de 100:000\$000
2.° premio N.° 560435 — imóveis no valor de 25:000\$000
3.° premio N.° 660435 — imóveis no valor de 20:000\$000
4.° premio N.° 760435 — imóveis no valor de 15:000\$000
5.° premio N.° 860435 — imóveis no valor de 10:000\$000
Os títulos com os 4 finais 0435 — Valor de 500\$000
Os títulos com os 3 finais 435 — Valor de 30\$000
Os títulos com os 2 finais 35 — Valor de 10\$000
Os títulos com a final do 1.° premio 5, ficam isentos de pagamento da mensalidade seguinte.

Os títulos com a final do 2.° premio 5, ficam isentos de pagamento da mensalidade seguinte.

Os títulos com a final do 3.° premio 5, ficam isentos de pagamento da mensalidade seguinte.

Os títulos com a final do 4.° premio 5, ficam isentos de pagamento da mensalidade seguinte.

Os títulos com a final do 5.° premio 5, ficam isentos de pagamento da mensalidade seguinte.

Os títulos com a final do 6.° premio 5, ficam isentos de pagamento da mensalidade seguinte.

Os títulos com a final do 7.° premio 5, ficam isentos de pagamento da mensalidade seguinte.

Os títulos com a final do 8.° premio 5, ficam isentos de pagamento da mensalidade seguinte.

Os títulos com a final do 9.° premio 5, ficam isentos de pagamento da mensalidade seguinte.

Os títulos com a final do 10.° premio 5, ficam isentos de pagamento da mensalidade seguinte.

Os títulos com a final do 11.° premio 5, ficam isentos de pagamento da mensalidade seguinte.

Os títulos com a final do 12.° premio 5, ficam isentos de pagamento da mensalidade seguinte.

Os títulos com a final do 13.° premio 5, ficam isentos de pagamento da mensalidade seguinte.

Os títulos com a final do 14.° premio 5, ficam isentos de pagamento da mensalidade seguinte.

Os títulos com a final do 15.° premio 5, ficam isentos de pagamento da mensalidade seguinte.

Os títulos com a final do 16.° premio 5, ficam isentos de pagamento da mensalidade seguinte.

Os títulos com a final do 17.° premio 5, ficam isentos de pagamento da mensalidade seguinte.

Os títulos com a final do 18.° premio 5, ficam isentos de pagamento da mensalidade seguinte.

Os títulos com a final do 19.° premio 5, ficam isentos de pagamento da mensalidade seguinte.

Os títulos com a final do 20.° premio 5, ficam isentos de pagamento da mensalidade seguinte.

SUSCRIBASE A

EL ESPECTADOR HABANERO

"El Magacén de las Tres Américas"
(PUBLICACION MENSUAL)

Y tendrá derecho a los beneficios que ofrece el
CIRCULO INTERNACIONAL AMERICANISTA

Suscripción Anual: \$3.00 (Moneda Cubana o U. S. Cx.)

Haga su remesa por Giro o Boleto a la orden de:

EL ESPECTADOR HABANERO, Calle Obispo 69,
H A B A N A, C u b a



Hollywood

LE BELLE STELLA



Virginia Bruce

La Commissione dei critici, incaricata di scegliere "i migliori" del 1937 nel campo cinematografico americano, ha pronunciato il suo verdetto. LA VITA DI EMILIO ZOLA della Warner Bros. fu prescelto come il miglior film; Paul Muni fu giudicato il migliore attore per la sua interpretazione di Zola nello stesso film; e Greta Garbo la migliore attrice per quella di CAMILLE (MARGHERITA GAUTHIER). L'appellabile verdetto proclamò poi Gregory La Cava il miglior regista per la sua direzione in PALCO SCENICO e stabilì infine che MAYERLING è stato il miglior film estero proiettato negli Stati Uniti nel 1937.

La distribuzione dei premi ha avuto luogo il 9 Gennaio nella Sala dell'Arcobaleno della Radio City... Fu una distribuzione verbale ed americanamente immateriale perché uno solo dei premiati era presente: Anatole Litvak, regista di MAYERLING. Gli altri parlarono per accettare e per ringraziare da molte migliaia di chilometri di distanza; Jack Warner e La Cava da Hollywood e Paul Muni da Budapest. La Garbo... Jacques dalla Svezia e l'Assemblea osservò un silenzio di omaggio durante i due minuti in cui la Dira avrebbe dovuto parlare, se ne avesse avuto voglia.

Finita la cerimonia i trecento

e più critici e i molti attori, tra i quali si notavano la Pickford, John Barrymore, Jean Hersholt, Paul Lukas, Francine Barrymore, Marta Abba, Wallace Ford, Henry Fonda e molti altri, si presero il "cocktail party", il cui tono fu alquanto allucinato e, a giudicare dai dialoghi e dalle "bontades" che si incrociavano, la grande maggioranza non mostrò un soverchio rispetto per il verdetto della Commissione... I dissensi si concentrarono maggiormente sulla scelta del miglior film e su quella della migliore attrice... A proposito del film premiato si osservava che LA BUONA TERRA, CAPITANI CORAGGIOSI e MARIA WALEY-SKA sono di gran lunga superiori alla VITA DI ZOLA ed, a riguardo della Garbo, parecchi non sapevano conciliarsi con l'idea di un premio dato a qualcosa riferentesi alla SIGNORA DELLE CAMELIE ciò che sembrava loro — tanto per rendere nel nostro spirito la loro similitudine — come l'assegnazione di un premio futurista ai PROMESSI SPOLSI... Minori disapprovazioni incontrarono i premi assegnati a Paul Muni, a Gregory La Cava ed al film MAYERLING.

No dia 22 de março fez exactamente 43 annos que pela primeira vez foi exhibido um "filme" e, por isso prestaremos uma homenagem

menagem áquelles que tudo deram para conseguir fazer morrer uma figura no "écran".

Nossa homenagem consiste em recordar os primeiros passos da cinematographia mundial.

Marcy descobriu a chronophotographia (a palavra cinema somente appareceu como nós iremos ver, muito mais tarde), e fez communicações á Academia de Sciências em 7 de Agosto de 1882, 15 de Outubro de 29 de outubro, de 1883, 3 de Novembro de 1890.

O Congresso Internacional de Photographia em 1889 consagrou o nome de chronophotographo ao aparelho de Marcy, destinado á analyse scientifica dos movimentos. Em 1891, Edison, repleto de descobertas de grandes proveitos commerciaes, projectou com seu kinetoscópio, as imagens de um film de maneira a reproduzir per synthese o movimento que Marcy tinha decomposto, em analyse. Mas, esses movimentos eram visíveis somente por uma pessoa cada vez que funcionava o kinetoscópio.

Rapidamente os constructores procuraram projectar o film sobre um écran visível numa sala de theatro. Agora, passem os caros leitores: Entre 1895 e 1896 mais de 80 constructores quizeram conquistar a patente para essa exhibição.

Em 11 de fevereiro de 1895, "les frères" Lumière apresentaram para ser patentado um ap-

parelho que servia para observar imagens chronophotographicas. Foi conseguido o "brevet" e, a 22 de março do mesmo anno, realizava-se o primeiro espectáculo numa sala de cinema. Eram os primeiros passos para a grande industria cinematographica.

Em 1893 Léon Bouly baptizou um aparelho de seu invento com o nome de cinematographo (já um aperfeiçoamento dosapparelhos que funcionavam).

Chronophotographo, Kinetoscópio, Cinematographo, Animatographo...

Nomes longos... "mais le public est simpliste, un seul nom lui suffit CINE".

Os amantes de "films" historicos tiveram boas causas para ver nesta semana.

Napoléon e seu filho andarem pelos principais cinemas da Capital.

O pai, o Grande Napoléon Bonaparte surgiu lá no "Metra" em amores com a Condessa Falska.

O filho, o Duque de Reichstadt "cchido" por uma bailarina, Fanny Elssler. Este ultimo no "Ufa".

Tal padre, tal filho, ou se quizerem differente, filho de peixe sabe nadar.

Falam tanto na decadencia do theatro mas ás vezes chegamos á conclusão que tambem o cinema está dando o "prego".

Tempos atraz apparecia por aqui uma pellicula rotulada "Falsa Madona" com Kay Francis encabeçando o "cast". Agora, mandam para cá a mesma produção com titulo e artistas diferentes.

Desta vez chama-se, "O anjo da fortuna".

Porque isso? Falta de escripto-

LE BELLE STELLA



Irene Dunne

Il via vai della città

Dappertutto si trovano motivi di allegria e di tristezza. Felici coloro che si sanno adattare alla loro condizione, sia in campagna come in città. Ci sono, frattanto, delle persone che non sono mai soddisfatte e vorrebbero sempre trovarsi dove non stanno. Se sono in città, desiderano la campagna; se in campagna, desiderano la città. Non devono dimenticare coloro che vivono in campagna, i grandi vantaggi di cui godono stando in un ambiente sano e tranquillo.

Nelle città movimentate si consuma molto più energia nervosa. I rumori, i pericoli delle strade, il via-vai continuo esaltano ed irritano, soprattutto le persone che lavorano senza riposo e senza metodo.

Per combattere la depressione nervosa, la perdita di fosfati, la mancanza di disposizione al lavoro fisico e mentale, si raccomanda un medicinale a base di fosfati. Tra i più consigliati prodotti del genere occupa un posto di distacco il Tonofosfan della Casa Bayer, che viene usato largamente, con i migliori risultati sia in bambini come in adulti.

res para novas peças? Falta de inspiração?

Cinema não é teatro para se ter que atuar a mesma peça com artistas diversos. E, o teatro leva uma desvantagem... não trocam o nome às operetas. Imaginem se fizessem isso. Pobre público! Ia assistir à "Viua alegre" com o nome de "Honrada" ou outro rotulo.

Quem está decubindo?

theatros

EM "FURO" DO
"PASQUINO"

Estrará muito provavelmente no dia 16 deste mez, no Theatro Sant'Anna uma grande companhia de operetas. E a companhia irá representar em idioma italiano. Dado o seu grande numero de artistas, bem como o valor dos mesmos é de esperar um ruidoso successo. Nós obtivemos da futura gerencia desta companhia alguns informes que nos ponceos iremos transmittindo para os nossos leitores. Pademos adiantar por hoje que a peça escolhida para a estréa intitulase: "AL CAVALLINO BIANCO". Trata-se de uma opereta que vem obtendo um successo espectacular na Europa.

Os scenarios serão deslumbrantes e, algumas novidades poderão os amigos do theatro observar.

A S I N O

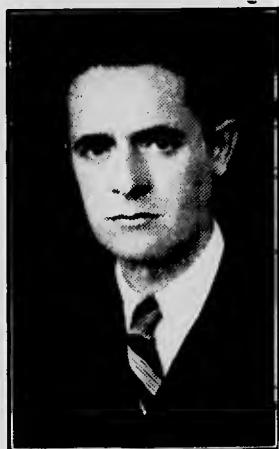
Está em derradeiros espectáculos a Companhia Franca Boni-Alba Regina. No proximo dia 10 caso não seja renovado o contrato, essa Companhia encerrará a serie de operetas que vinha representando.



EDUARDO FOGLIZZO, Tenor da Companhia Franca Boni-Alba Regina.

Hontem o comico Emireno Petroni realizou o seu festival com a opereta "Duqueza do Ball Tabarin". Essa peça teve como protagonista Franca Boni que desempenhou magnifico bem o seu papel.

E' lamentavel que essa popular Companhia não prolongue a serie de espectáculos. Muitos erros apparecem como responsaveis pela curta temporada. Porém sobreveniu a truca successiva de operetas, todas ellas mal ensaiadas, com excepção do "Ballo al Savoya" a qual nós tivemos a occasião de assistir por duas vezes, sendo que na ultima honramos com a presença alguns conqueentes da "Esquadrilla ramos verdes" e o sr. consul da Italia. Em "Ballo..." o conjunto manteve-se bem harmonioso.



EMIRENO PETRONI, Comico da Comp. di Operette Franca Boni-Alba Regina.

Ontra causa do insuccesso é constituída pelo grande numero de entradas de favor. Quanta carra vinco no Casino! A maioria pessoas abastadas que não precisavam prejudicar o gaulapão dos artistas.

Porém, não somos nós que temos levantar do "buraco" as companhias theatras.

Vejamus: o espectáculo rende um egpto de réis, 15 por cento para o governo e, sobram 85 s. Tem que pagar 500s por uma orchestra de 25 figuras e, ficam 350s líquidos. Desses 350s precisam comer pelo menos 50 pessoas entre artistas, empregados, etc. E o aluguel do theatro, luzes e mil e mais despesas? Quem paga?

Hoje o "Pasquino" publica tres "photos" de artistas da Companhia Franca Boni-Alba Regina: Lydia Rossi, Emireno Petroni e Edoardo Foglizzo.

BOA VISTA

Com uma casa bem cheia estrea hontem a peça brasileira: "MANHANS DE SOL", de autoria de Oduvaldo Vianna. O Cav. Rubino para variar den-se ao trabalho de verter essa peça para o Italiano.

Como já era esperado, os populares artistas fizeram successo. O Cav. Rubino, magro como é, com a palheta lembrava um girasol... Madame Faceione chamou a "bêa" brasileira.

E' uma bonita iniciativa da Companhia Canzone de Napoli. Torna o trabalho brasileiro conhecido em outro idioma.

SANT'ANNA

Uma grande variedade de trabalhos é o que se acha no Theatro da Rua 24 de Maio. Um magico boneando o "haroba" — Sing-Ling-Chang. Um valente Karma, Kamamura, malabarista japonéz. Elis, excentrico musical, flayer, aerobata... ao violino.

No intervallo ouvimos a prosa entre dois populares artistas da publicca sobre o fidedo rapto de que ia sendo victima o tal de Karma (sem h) por parte de uma dama americana. Um delles disse: Mas, porque essa "garota" fez tal sacrificio? Ora, publicidade para um e, publicidade para o outro. Você não está vendendo tanta "pequena" vem ao Sant'Anna? Todas querem ver que "minha" é essa que desperdiça amores a uma americana.

Esta passao-se na Piscina do Esperia. Um grupo de garotas começaram a gritar: Olhem aquelle honco está nadando de costas e usa um periscopio! — Qual periscopio, qual nada... Aquelle é o Paolo Perego da Cia. Regina Boni. O que vocês pensam que seja um periscopio, é o nariz...

— Quando non si é buoni a nulla si é ancora buoni a condurre un'automobile.

Il pentimento é quell'agente di polizia che arriva sempre quando il misfatto é stato già commesso.

Max Rosenfelder

IL FOTOGRAFO DELL'ARISTOCRAZIA

RITRATTI - RIPRODUZIONI
INGRANDIMENTI

Rua Libero Badaró, 282 — Telefono: 2-5716

S. PAULO

sciocchezzaio coloniale

Il figlio del nostro munifico e onnizionale Ludovico Lazzari è preoccupato: « misura a lunghi passi la stanza.

— Hai finito di camminare così? — scatta il padre. — Consumi tutte le scarpe!

Il ragazzo, obbediente, si siede. — Ed ecco che adesso con un colpo di fionda dei pantaloni — bruto la Ludovico.

Storie di surrogati. Fuori di un caffè di Parigi, si nota questo cartello: « Caffè ordinario: 50 cent. — Buon caffè: 70 cent. — Caffè extra: 100 centesimi » ed infine: « 1 franco: Questo è vero caffè ».

A un ricevimento dell'alta aristocrazia coloniale, l'anno scorso fu invitato un noto musicista tramandato, che doveva allietare la serata con l'esecuzione del suo « Lamento della foresta equatoriale ». Fattosi il silenzio, il musicista sedette al piano e sfiorò la tastiera: immediatamente nella sala silenziosa si levò un:

— You-you-hum-hum-hum! — che riscosse un mormorio di ammirata approvazione da parte dei presenti. Ma tosto il musicista, bevandosi in piedi, disse:

— Domando scusa. Inavvertitamente mi ero seduto sul pakinese della signora baronessa.

Riflessioni di Antonio Cimatti: Tutte le volte in cui sento dire: « E' un uomo esemplare; non beve, non fuma, non gioca, non gli si conoscono amanti », sono tentato di completare: « Non mangia, non cammina, non respira, per pochi giorni su questa piazza; entrino signori, perché potrebbe morire prima di sera! »

Una storiella americana di Cesare Rivelli. Un giovane yankee si era recato a visitare l'esposizione di Parigi. Una sera, in un cabaret di Montmartre, attaccò un battibarro con un parigino il quale gli lanciò un guanto sulla faccia.

L'americano, sorpreso, chiese ad un suo vicino cosa significasse quell'atto e, quando gli spiegò che il lancio di un guanto equivaleva ad uno schiaffo, si tolse gravemente una delle sue scarpe numero quarantadue e la scaraventò a tutta forza nel fondo dei calzoni del suo avversario.

Lina Terzi e Gin (and Soda) Restelli parlano di Cinema:

— Ieri — fa Gin — al cinema ho visto Clark Gable.

— Si dice Clèck Ghèd — osserva Lina.

— Già, Clèck Ghèd con Claudette Colbert.

— Si dice Clodè Collèr.

— Ah... con Clodè Collèr.

— In che film?

— Anche' una mitta.

Il Dott. Giuseppe Tipaldi afferma che nulla è più facile del distinguere un uomo intelligente da un imbecille: l'intelligente, dovendo dire: « Ecco il nostro medico », dice: « Ecco il nostro medico », l'imbecille dice: « Ecco il nostro Esenlapio ».

Un'avventura nel castello. Dramma quasi giallo di Agostino Prada. Una sera Agostino capita in un castello della Val d'Aosta da un suo caro amico. Per sua disgrazia, il castello è pieno zeppo di ospiti ma il padrone vuole ad ogni modo mettere a posto l'ospite e gli combina un letto nella camera del suo bambino che ha otto anni. Cala la notte. Agostino, andando a letto, va a cercare la toletta. Non la trova. Non conosce quell'ala del castello. Ad un tratto ha un'idea infernale. Solleva il bimbo dormiente dalla culla e lo mette nel suo letto.

— Posseranno che è stato il piccino — dice tra sé.

Ma quale non è il suo terrore quando riportando il piccino nella culla, si accorge che il pupo si è abbondantemente vendicato nel lettone del suo ospite.

Gli aforismi celebri.

Uno di Alfredo Nuzzi:

« Le donne non seguono mai i cattivi consigli. Li precedono. »

Proverbi 900.

Uno di Elia Belli:

« Ad automobile donato non alzare il cofano. »

La eliminazione dell'austriaco « panno della discordia » — vista da L. V. Giovannetti:

Un giardiniere constatò che il suo giardino era danneggiato da una talpa, che sconvolgeva le aiuole e comprometteva la salute delle piantucelle rare e delicate. Ogni giorno nuovi danni, nuovi uccelli rovesciati, nuovi cumuli di cocci di altre gallerie. Il giardiniere aveva perso la sua pace; un medico gli indicò dei rimedi contro la nevrastenia che lo stava minacciando: bromuro, valeriana, camomilla e una trappola. Per uno di quei casi che non si spiegano, la talpa si lasciò prendere nella trappola. Al colmo della gioia, il giardiniere ibride di farla morire, ma il ricordo delle notti insonni e del pasto senza appetito di cui la bestiola era stata la causa, provocò in lui un selvaggio desiderio di crudeltà. La più raffinata tortura si presentò alla sua fantasia: l'astissia, il rogo, il supplizio cinese della goccia d'acqua. Nulla gli parve abbastanza feroce. Finalmente gli venne un'idea: con l'acchiello iniettato di sangue e un riso cinico che gli contorce-

va sinistramente la bocca, scovò una buca, afferrò la talpa e la seppellì viva.

Una vecchia signora si presenta al temere Foglizzo e lo investe:

— Il vostro gatto ha mangiato il mio canarino che tutte le mattine mi svegliava con i suoi gorgheggi! Che cosa intendete fare ora?

Foglizzo riflette un istante, poi:

— Non c'è motivo di allarmarvi, signora. Voul dire che tutte le mattine verrà da voi a farvi qualche gorgheggio!

Questa re l'invia il Maestro Armentano:

Il maestro Gino Marinuzzi, una sera, ad Oslo, dette un concerto che aveva in programma soltanto composizioni sue. Alla fine, insistente e rovente al la ribalta e richiesto di bis, eseguì magistralmente una sinfonia di Beethoven. Il critico musicale del « Tildus Tegen », ubo per la sua severità eccessiva, il giorno dopo pubblicava un articolo fulminante dichiarando che tutte le musiche di Marinuzzi, specialmente l'ultima, erano di una armonia impossibile. Non appena letto l'articolo, Marinuzzi si attaccò al telefono, chiamò il critico e con voce cavernosa proclamò:

— Qui parla lo spirito di Beethoven. Signore, voi siete un asino: quel pezzo era mio!

Altra storiella americana, importata da Raul Palletto:

— Ha, John, tu fumi troppo. Sai bene che il fumo è un veleno che merde lentamente!

E John, tranquillo:

— E cosa vuoi, Evelyn? Per farli piangere, non posso mica prendere dell'arsenico!

Questa sulle dive di Hollywood ce la invia Alla Regina:

— Sono stata in Italia — dice Marlene Dietrich a Barbara Stanwyck — e Venezia mi ha sommamente colpita!

Buona digestione e buona disposizione

Non è esagerato affermare che l'Onno rivela, con le sue attitudini, in che modo si svolge la sua digestione. Quando si digerisce bene, la persona si presenta, ordinariamente, signore di sé, calmo, riflessivo e ben disposto, mentre quando digerisce male, non dorme bene di notte, diventa indisposto, irritabile e senza costanza per i lavori che richiedono pazienza e attenzione.

Per evitare cattive digestioni, bisogna mangiare piano, masticare bene gli alimenti, e mangiare sempre ad orario fisso. Molte volte gli individui bisbetici, che soffrono delle vie gastro-intestinali, migliorano solo con dieta rigorosa e con l'uso delle compresse di Eldeformio della Casa Bayer, che proteggono la mucosa intestinale ed evitano le irritazioni provocate dalle fermentazioni, principali cause della irritazione del sistema nervoso.

Altea — chiede Barbara — se sei stata in Italia potrai togliermi un dubbio: è vero che quel paese ha proprio la forma di uno stivale?

Il Cav. Giuseppe Sinigalli e l'avv. Tomasini parlano di scherzi:

— Un giorno, ho dato una sborata così forte contro il muro, che la spada si è conficcata fino all'elsa, e per tirarla via ho dovuto abbeverare l'argano.

— Non c'è male — ribatte Sinigalli — invece io un giorno ho dato un fendente così percoso al collo di un nemico che la testa gli è rimasta sulle spalle... — Ebbene?

Ebbene, ho dovuto avvertire lo che era morto, gettanogli via la testa con uno scarpaccio.

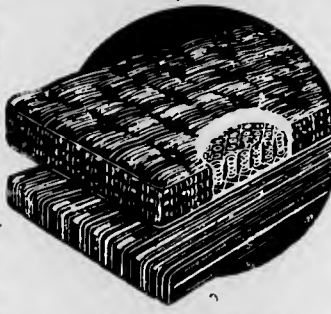
Eduardo Barra (U.R.F.M.) trovandosi a Santos, ha necessità di farsi radere la barba e si infila dal primo barbiere che capita. Povero Barra! Sente sanguinarsi da almeno due o tre ferite, sinché si alza furioso e esclamava:

Date almeno un rasoio a me in modo che possa di fendermi! Se no, è shank!

Le chiose storiche dell'Avv. Cesare Tripoli:

Filottete ereditava da Ercole un mazzo di frecce avvelenate, e nessun parente si faceva vivo a reclamare la propria parte; ma se avesse ereditato cinque lire si sarebbe trovato subito la zia, il cugino, la cognata che avrebbe proclamato Ercole infame di mente, e la contestazione durerebbe ancora a colpi di carta bollata.

**COLCHOARIA
"GUGLIELMETTI"**



**COLCHÔES. ACOI. CHOADO'S
E TUDO QUE SE RELACIONE COM
CONFORTO PARA DORMIR**

Antonio Guglielmetti

RUA VICTORIA 847-PHONE 4-4302

saper vivere

(Appunti di filosofia spicciola)

... La questione, caro signore, è tutta qui.

Lei non sa vivere e lo dimostra il fatto che lei non sa procurarsi altre soddisfazioni che quelle che le provengono dalla inutile ambizione di mostrare a tutti la propria cultura, quasi volesse dimostrare che in quella risiede la più grande soddisfazione.

Lei non vede più in là di quella sapienza che va ostentando a destra e a sinistra, come per dire che lei sa molto più degli altri.

In questo bisogna convenire che lei è proprio un disgraziato maiale. Disgraziato perché è uniforme e monotono, dato che dalla mattina alla sera non fa altro che leggere libri, riviste e giornali.

Ma perché lei si è messo in testa che la sua felicità sia in esclusivo rapporto con coteste futili soddisfazioni?

Provi a cambiare idea e vedrà.

Guardi me, per esempio.

Io sono un uomo completamente felice, perché non mi sono mai messo in testa simili ubbie.

Io ho altre aspirazioni e bisognerebbe che anche lei cominciasse a cambiare indirizzo ai suoi desideri, orientandoli verso altre mete.

Una volta anch'io avevo il vizio di leggere qualche cosuccia, ma poi ho finito per capire che le soddisfazioni della vita non risiedono solo nell'imparare ed allora sono stato preso nel vortice di un'altra passione: quella di portare quei calzoncini di tela blu, alla marinara, convenientemente sgualciti.

Ha mai provato lei la soddisfazione che si prova nel portare dei calzoncini di tela blu, alla marinara e sufficientemente sgualciti? No? E allora non ha mai provato niente in vita sua.

Certo che non fu una cosa facile, specie sulle prime, riuscire a portare di questi calzoncini, giacché io correvo il grave rischio di esser preso poco meno che per uno straccione. Ma poi cominciai ad abituarli ed a fare l'allenamento ai mormorii di disprezzo che partivano dalla folla quando uscivo a passeggio con questi calzoncini.

Ha mai provato lei la delusione che si prova quando, uscendo con dei calzoncini di tela blu alla marinara, sufficientemente sgualciti, si sentono i mormorii degli elegantoni alla moda? No? Ed allora non ha mai provato nulla in vita sua. Glielo dico io!

Fatto sta che non appena giunsi in possesso di un paio di calzoncini di quelli che le ho descritti, i miei amici cominciarono ad invidiarmi. Le donne mi si gettarono ai piedi scongiurandomi di prenderle, sia pure per poche ore, e quando uscivo di casa c'era sempre davanti all'uscio un codazzo di fotografi pronti a scattare ogni genere e qualità



ACQUA di COLONIA
BRILLANTINA
CREMA
LOZIONE
PASTA DENTIFRICA
CIPRIA
SAPONE LIQUIDO
SAPONE
TALCO

SUZETTE

GRANADO



d'obbiettivo, pur di riprodurre le fattezze dei miei calzoncini...

Lei non ha mai provato la soddisfazione che si prova nel farsi riprodurre da degli esperti fotografi le fattezze dei propri calzoncini? No? E allora non ha mai provato niente in vita sua. Glielo dico io. Ci può credere.

Ora sono diventato espertissimo nell'arte di portare dei calzoncini di tela blu, alla marinara e sufficientemente sgualciti; tutti non fanno che dire che come li porto io non c'è nessuno.

Impari, impari anche lei a portare dei calzoncini come li porto io. Affronti la difficoltà e dica a se stesso: "Voglio riuscire!"

Vedrà che o prima o poi le riuscirà benissimo!

CAPO D'AGLIO

L'amore è la primavera dell'anima, l'estate dei sensi e l'autunno delle illusioni.

ACADEMIA PAULISTA DE DANCAS

Rua Florencio de Abreu, 20-Sobr. — Telef. 2-8767

Alfredo Monteiro

Direttore-Professore

CORSO GENERALE — Lunedì, mercoledì e venerdì. Dalle 20 alle 24.

CORSO PARTICOLARE — Martedì, giovedì e sabato. Dalle 20 alle 24. Lezioni particolari ogni giorno dalle 8 di mattina alle 24 — Corso completo in 10 lezioni.

"SAPATEADO AMERICANO", mensalita 50\$000.



esporte em pilulas

r u m o a p a r i s

○ ASSUMPTO do dia é o campeonato mundial de futebol a realizar-se em Paris. Ora, quem é que não quer conhecer Paris? O Nage já disse, em versos, que

Paris, cidade colosso
Terra de beijos e abraços
"Dedo" em francez é... pessego
Mas no Brasil é... "dedo" mesmo!

E o Nage tem razão. Quem é que não deseja uma viagensinha gratis, recebendo por cima, a Cidade Luz? Porisso, os "cracks" endam se apressando e preparando as valises. Não faltarão o indispensável "smoking" e o monocoito na bagagem das "embaiçadores" da intellectualidade pedestre, que farão o Brasil conhecida... pelos pés.

Montmartre, Molin Rouge, Josephina Baker, Chevalier e outros lugares e outros baubás vão ser conhecidos da nossa turma. Brandão, de "smoking" e monocoito será o "great attraction" da cidade. Já há, de ponto em... branco metido num casaco de pelles, para supportar o frio parisiense, patonar-se-á pela "rue des Italiens". Carnera, de polainas e bastão de cabo de ouro passará por sob o Arco do Triunfo, abençoando-se um pouco para não esteagac o cocuruto. Machado irá vê de perto as cachopas... da "rue de Portugal" e dirigir-lhes-á madrigais cariocas, que serão um sucesso. E assim por diante. Até Nariz melterá o dito... onde não será chamado nem perguntado.

A delegacia marinha será representada por Brito, que, com seu sotaque italo-brasileiro será tomado por um abyssino civilizado, pelas francezas.

Domingos, Fausto e Leonidas serão os representantes do celebre distico positivista, "ordem e calma", porque essas qualidades elles as têm de sobra, graças ao deus do futebol...

Quer dizer que vai ser um successo a exhibição extra esportiva da nossa seleção. O Adhemar Pimenta disse que pimenta nos... olhos de paulista não arde. Mesmo assim vai levar alguns "cracks" nossos inclusive o mastodontico Carnera, no seculo Domingos Spitaletti. Só para assustar... o pessoal de "lá bas". Que novidade!

TA RAN TINO, O FERROZ

fizeram a "america"

O Palestra e o Santos, com a vinda do America do Rio fizeram a... dita enja, com fé e preocupação. O "defeiti" tecnico não foi desfavoravel, é verdade. Podia ser peor...

por que admirar?

Não é que todo mundo está admirado com a figura do Luzitano? Então os fracos não têm o direito de melhorar? O Palestra que tome tento para não repetir a bruta figura do campionissimo do tri-centenario. A experiencia morreu de velha...

deu no... macuco

O Santos levou no... macuco, isto é, na cabeça. Com esse andar o alvi-agro vai é para a rabeira fazer companhia ao... Treueuê.

morte sem independencia

Na collina historica o São Paulo viu a independencia por um bimeste. O que viu foi a morte... sem paz, fé e sciencia. Valem!

prognosticos... em contrario

O Lopes e o Helio, dois "batutas" para acertar... no avesso haviam declarado: o primeiro, que o jogo Ypiranga x São Paulo iria ser do... outro mundo; o segundo, que o tricolor venceria na batata!

Como pythonizas sem bola de

crystal elles... são boa bola. Que os varrem!

vae ou não vae?

Carnera foi convocado. Ao que parece, porém, a homem está com vontade de ir para Xirivica... jogar peteca e deixar o Pimenta... a arder sozinho.

popeye moderno

Espinafre, o novo zagueiro da Corinthians, parece que domingo não andou nem de muletas. Popeye, isto é o Corinthians, se reforça com Espinafre. Mas o dito Espinafre não reforça o Popeye, isto é, o Corinthians.

Será influencia da Umbigo?

macaco ou urso?

"O avante do Luzitano, livre, frente a José, titubeou e perdeu o couro quando era imminente e facil a queda do pasto corinthiano" — (Dos jornaes de segunda-feira).

Esse Macaco achamos que não é macaco. Na minino elle é... urso. (Amigo urso do Luzitano).

é culpado ou não é?

O chronista dos olhos amarellos, o grandiloquente Mendes de Alucida, disse que Heitor errou algumas vezes, mas culpa não lhe cabe e sim aos bandeirinhas.

Que diabo disse é isso?

a entrevista semanal

O chefe dos "camisas listadas" estava contente. Não era para menos. Uma victoria desse kilate, ouro 18, não vem todos os

dias. Pegamos o Nosesese numa hora boa. Na hora da "après victoire".

— Então?

— Vencemos. O resto será sapá.

— ?!

— É isso o que lhes diga. O resto irá para o papo, na batatolina.

Enginamos do local. Se não a fizéssemos, nós é que iríamos parar na... papo!

um perfil... planetario...

... é a da nosso particular amigo Horacio, zagueiro pegado á unha da S. Paulo, elle só tem corpo. É' laico para metter o pé... no couro. Dizem que desde menino elle já chutava casca de banana para treinar na capinzal. Domingo elle foi um bahutete... porque Aníbal estava com o dedão da unha encravada de molho.

De resto é um hom rapaz e gosta muito de lambuzar puxa-puxa...

phrases celebres

— Se o São Paulo não começo vencendo, acabará... apunhando. — *Rosa*

— O Corinthians costuma começar bem. Desta vez elle começou... mais peor. — *Carlito*

— O Palestra com o Luzitano não vai dar oportunidade. Si não... — *Parisi*

— O Ypiranga, na Liga, vai dar o "celebre brodo". — *Figuicedo*.

quem é bom...

... já nasce feito. Diziamos na nossa secção da semana passada: "O camisa listada já diz que este anno vai fazer força e dar muito susto em muita gente que se diz boa".

Demos no vinte. Quem é bom "camonista" já nasce feito. O Porphyrio Paz que o diga...

— Outra da mesma secção: "Na tricolor reina a paz. O Porphyrio modorra. O monsenhor Manfredo só pensa no King. E as coisas ficam nesse pé... se o Caxambu não tomar tento!"

E como o Caxambu tomou "tento", domingo, as coisas não vão ficar nesse pé...

bazzoni... bazzou

O Santos "snou" para trazer Bazzoni de Minas. Contra o Hespanha, porém, Bazzoni, "bazzou" na frente de Yé... e pediu-se o socorro de Moran, o homem "multado" em 1 conto de reis!

E o que dissemos, a proposito desse "conto"? Nada menos que isso: "Como se sabe isto tudo nada mais é que conto... de fada ou o sobredito do... vigario"...

Quem conta um conto...

mentiras futebolisticas

O Palestra não fez a "america" contra o America.

O Santos vai brilhar neste campeonato.

O Luzitano vai bater o Palestina.

O treinador Platero vai peorar a nível tecnico do Palestra.

O S. Paulo vai desforrar-se do Ypiranga, no segundo turno.

O Brasil vai tirar o campeonato mundial de futebol (Daus queira que essa mentira... seja mentira mesmo...)

Entre o Ypiranga e o São Paulo não houve jogo bruto.

O Corinthians estreitou suas relações de amizade com o Luzitano.

O Palestra não está com melo do Luzitano.

entrar e não entrar...

No segundo jogo Palestra x America, houve bagunça. Quem resolveu o problema foi o "capitão" Luizinho. O penal "entrou"? Então não se joga mais. E se o penal não "entrasse"? — indagou um "torcedor" palestrino.

— Ora, essa — retrucou Luizinho. Se a bola não entrasse com finaria o jogo. Comigo é na batata...

Jockey Club

O Jockey Club fará realizzare domani due interessantissimi rincontri turfistico.

La 1.^a corsa oggi avrà inizio alle ore 15 e domani alle ore 11 e si realizzeranno con qualunque tempo.

Le ultime 3 corse sono destinate ai Bettings. Ai lettori del "Pasquino" diamo i nostri palpites.

Oggi:
1.^a corsa: Quartetto—Española — Liga 24
2.^a corsa: Europa — Luvajoso — Observador 12
3.^a corsa: Abeja — Jandani — Garba 12
4.^a corsa: Que Tal? — Rodin — Paratig 12
5.^a d. corsa: Organdi — Pachuca Alter Ego 13

Domani:
1.^a corsa: Japão — Maynas Nique Nique 24
2.^a corsa: Pôa — Ecliptico — Galantre 13
3.^a corsa: Veneziana — Opel Briphol 14
4.^a corsa: Pegaso — Nen — Miscelanea 13
5.^a d. corsa: Rosinario — Améd Ali — Sarre 12
6.^a d. corsa: Galatro — Jurnpauir — Dolfuss 12
7.^a d. corsa: Maritain — Star Light — Battillo 12
8.^a d. corsa: Ouro Velho — Arbolito — Usalar 21

STENCH

ecco cosa voglio dirvi

"... e mettervi bene in testa che se neanche stavolta comprendete alla prima il profondo significato delle mie parole, la colpa è tutta vostra, perché voi vi appagate dell'esterno, mentre io vado ad esaminare le cose all'interno, sotto lo strato di vernice che le ricopre e che spesso e volentieri serve a mascherare la magagna..."

"Gioverà eh'io torni a ripetervi, acciò non lo possiate dimenticare, che io non mi appago mai delle apparenze, perché, come ben dice quel famoso proverbio che pure fa parte della saggezza dell'uomo: le apparenze ingannano."

Io, per esempio, mi ricordo benissimo che una volta, quando ero piccolo, conobbi quel tale che inventò i portafogli.

"Fino a quel momento quando si doveva mettere nella tasca interna della giacchetta dei fogli da mille e delle tessere inutili, si usava fermarli alla giacchetta stessa o con spilli da balia o con bullettine di Francia o con dei costosissimi apparecchi che richiedevano complicate manovre e spese non ingenti di manutenzione. I meno abbienti usavano legarsi i fogli da mille e le tessere di miseria alla vita con corde e spaghi; ma la cosa presentava qualche piccolo inconveniente per via del sudore della persona, che spesso macerava i biglietti di banca in modo da renderli pressoché inservibili."

"Fu un certo Idio Toni che ebbe la pessima idea di inventare il portafogli e per la verità debbo riconoscere che con appena i giornali annunziarono la scoperta, il successo si diffuse anche presso le popolazioni tropicali con rapidità."

"Mi ricordo benissimo del giorno in cui il giovane inventore presentò per la prima volta al pubblico la sua invenzione per spiegare il funzionamento dell'apparecchio. In una grande sala, stipata fino all'inverosimile di un pubblico colto e distinto, si stava attendendo da un momento all'altro l'arrivo del Toni. Dinanzi ad un grande tavolo collocato nel fondo della sala, la commissione di controllo stava anch'essa attendendo l'inventore per esaminare la funzionalità del nuovo ritrovato per conservare i fogli da mille e le tessere inutili. Si sapeva che Idio Toni si era mosso da casa, avendo nella tasca interna della giacchetta un magnifico portafoglio in pelle di bul-

garo. Anzi, i bene informati narravano che il giovane inventore aveva pochi giorni prima ucciso un bulgaro vero per impadronirsi della pelle che doveva poi servirgli per confezionare l'articolo."

"Ad un tratto, che è che non è, si nota un grande movimento all'ingresso della grande sala, e dopo poco il Toni, fatto segno ad una formidabile dimostrazione di stima preventiva, fa il suo ingresso colà. E' raggiante. Egli incede fra due fitte ali di pubblico plaudente e commosso, distribuendo inchini a destra e a sinistra, sorridendo alle belle signore, firmando con dei preziosi autografi le pagelle ai ragazzi i quali evitavano con tale espediente di farle firmare ai genitori. Non vacilla, ma procede con passo spedito verso il tavolo della commissione, accolto con sorrisi incoraggianti da parte di quei membri unanimi."

"Io però ero stato l'unico a veder giusto!"

"Idio Toni, dopo avere spiegato al pubblico il funzionamento del portafogli, si accinge ora ad estrarre di tasca il piccolo campione da lui fabbricato in via sperimentale; ma mentre si porta la mano alla tasca interna della giacchetta io lo vedo impallidire e traggarsi quindi con ansietà. E' evidente che il portafoglio non c'è più. Ad ogni modo l'inventore non si perde d'animo ed annunzia, fra i più grandi applausi, d'averlo dimenticato a casa sul cassetto. Il pubblico applaude ancora; ma siccome arde di curiosità, vuole ad ogni costo accompagnare in corteo l'Idio Toni a casa, per prendere finalmente visione del nuovo ed utilissimo ritrovato. Ma neanche a casa il portafogli è reperibile. Il pubblico comincia ad impazientirsi, ma l'inventore non si perde ancora di coraggio ed annunzia che il suo apparecchio non può che trovarsi in Comune, presso l'ufficio oggetti trovati."

Un nuovo corteo si muove per andare in Comune, ma neanche qui fu possibile rinvenire il portafoglio, perché qualcuno se l'era fregato."

"Io mi credevo che il pubblico avrebbe a questo punto eseguito fiere rappresaglie sulla persona dell'Idio Toni per l'insuccesso dell'esperimento ed ancor più per la sua improntitudine. Ma invece non fu così, giacché il pubblico, che già si trovava in corteo, colse l'occasione per andare ad apporre una lapide commemorativa alla casa nella quale aveva avuto i natali il giovane inventore."

"Da allora, quanti portafogli non sono scomparsi misteriosamente dalle tasche dell'umanità sofferente?"

TRISTANO GIRAMENTI.

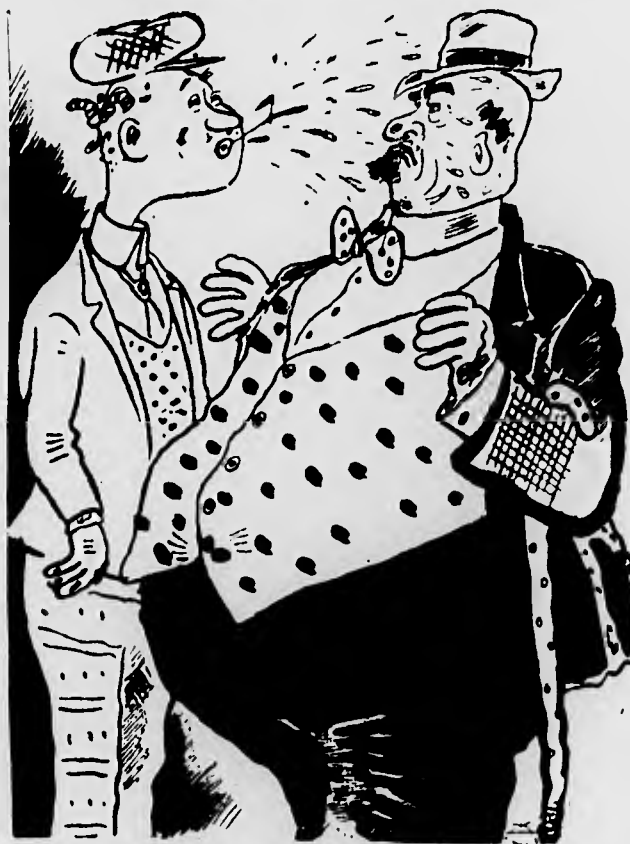
Elimini la pallidezza e la magrezza!

Riacquisti rapidamente la salute

Tutte le volte che sentirete il bisogno per voi o per qualche persona della vostra famiglia di rimettervi in forze ed in salute non esitate nella scelta del medicinale da adottare. Consultate il vostro medico e parlate con lui del Fosfosol. Per combattere qualsiasi forma di depressione, o, esaurimento generale, nevrasenia, debolezza sessuale il Fosfosol è il prodotto più indicato, poiché nella sua formula son contenuti tutti gli elementi atti a ristabilire l'equilibrio organico, tonificare i nervi e nutrire i muscoli! Il Fosfosol (sciroppo) dev'essere preso, dagli adulti, in dosi di 2 a 3 cucchiaini al giorno, prima dei pasti, per i bambini dai 6 ai 12 anni, metà della dose prescritta per gli adulti; il Fosfosol in iniezioni deve essere usato quotidianamente per via intramuscolare. Per ottenere un risultato rapido e completo usi il Fosfosol tutti i giorni per un periodo di due mesi. Si trova in tutte le drogherie e farmacie.

FOSFOSOL
ELIXIRE INUECCOES

strani amici



- Ma perché sputi mentre parli?
- Ma io mica parlo: sputo!
- E allora perché non ti volti dall'altra parte?
- Perché ti sto sputando in faccia.

CALZATURE

SOLO

NAPOLI

"Atlantico"

la miglior sigaretta
da Rs. \$800

IL MIGLIOR PASTIFICIO
I MIGLIORI GENERI ALIMENTARI
I MIGLIORI PREZZI

Ai Tre Abruzzi
FRATELLI LANCI

Successori di Francesco Lenci
RUA AMAZONAS N.º 10-12 — TELEFONO: 4-2115

La migliore cucina italiana
il miglior vino

nella
"GROTTA ITALIA"
RIO DE JANEIRO
Rua do Senado, 51

SVINCOLI DOGANALI



Matrice: S. PAOLO Filiale: SANTOS
Rua 3 de Dezembro, 50 Praça da Republica N.º 46
Caixa Postal, 1200 Tel. 4874
Tel.: 2-7122 Caixa Postal, 734
— PROVATE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE —

*Il nemico è un individuo che si comincia a stimare
non appena si cominciano a conoscere gli amici.*

Quem se veste na

Casa Primor
ALFAIATARIA

FRANCISCO LETTIÈRE

... veste-se com primor

470 - Rua S. Bento - 470 — 3.º andar
(Proximo à Praça Ant. Prado)
Fone 3-2301 — S. PAULO

un errore tipografico

Joe Terrace uccise sua moglie.
Veramente, non le aveva mai
voluto molto bene.

Joe Terrace era fototipista
del "Morning Chief". Sapeva di-
simpegnarsi così bene nel suo
mestiere, che era rarissimo gli
riscontrassero un errore. Era co-
si esatto che Bob Frater, il cor-
rettore di bozze del "Morning
Chief", si prendeva pochissime
volte la briga di rileggere quel-
lo che aveva composto Joe. Bob
Frater, persino, vinse una volta
cinque dollari a Saul Letch col
quale aveva scommesso che Joe
Terrace non avrebbe commesso
un solo errore durante sei mesi.
Ciò avvenne mentre Saul Letch
era nella redazione del "Mor-
ning Chief", prima d'essere elet-
to sceriffo.

Joe Terrace aveva rimuginato
nel cervello l'assassinio della mo-
glie per venti anni. Nei primi
dieci, mai era riuscito a mettere
assieme un progetto che gli an-
dasse. Joe Terrace, bisogna am-
metterlo, era un pensatore lento.
Ma nei dieci anni che seguirono,
il suo piano fu concluso per-
fettamente.

Tutte le domeniche e anche i
giorni feriali, purché il tempo
fosse buono, Joe Terrace faceva
una passeggiatina con sua mo-
glie lungo le colline del nord-est.

La signora Terrace odiava le
colline e le passeggiate. Era una
donnetta piccola, grassottella e
di buon carattere e cercava sem-
pre di riuscir gradita a suo ma-
rito. Usciva a passeggiare con
lui convinta di fargli cosa pia-
cevole, ed ignorava che egli pro-
gettava la morte di lei.

Joe Terrace la conduceva ge-
neralmente in una località eli-
mata "Il salto degli amanti". Si
trattava di una roccia situata a
cento piedi d'altezza sopra un
suolo sassoso.

Un giorno, Joe Terrace invitò
sua moglie a guardare in basso.
Mentre lei, compiacente, stava
guardando, la colpì alla testa
con una pietra e quindi la spinse
giù.

Nessuno ad Our Town, che
era il paese di Joe Terrace, dubi-
tò che non si trattasse di un ac-
cidente. Il vedovo si mise una
fascia nera attorno al cappello e
assunse un viso molto triste.

La mattina di un lunedì, lo
sceriffo Saul Letch stava facen-
do colazione nella sua casa po-
sta nella via South Catalpa. Era

passato un anno dacché Joe Ter-
race aveva ucciso sua moglie.

Mentre mescolava il caffè, lo
sceriffo aveva il "Morning
Chief" davanti a sé. La moglie
di Letch era rimasta in cucina.
Sapeva che Saul era di cattivo
umore, da qualche tempo.

S'avvicinava un'elezione e
quella parte della popolazione
che frequentava la chiesa di Our
Town si mostrava ostile allo sce-
riffo Letch, a cagione della pa-
rola del reverendo John Clee.
Questi diceva che Letch si tro-
vava unito "alle forze del diav-
olo".

Saul Letch era abituato a bere
a colazione non meno di quattro
tazze di caffè, giacché sua mo-
glie glielo preparava in modo
meraviglioso. Ma quella matti-
na Letch si alzò dalla tavola do-
po averne bevute solamente due,
si mise il cappello ed uscì, di-
rigendosi al numero 8 della stra-
da Ovest, dove era la casa di
Joe Terrace.

Letch dovette bussare per die-
ci minuti a quella casa, giacché
Joe che lavorava di notte al
"Morning Chief" tornava a casa

VENDONSI

Ricette nuove per vin
nazionali che possono ga-
reggiare con vini stranieri,
utilizzando le vinacce per
vino fino da pasto. — Per
diminuire il gusto e l'odore
di fragola.

Fare l'enocianina: (Co-
lorante naturale del vino).
- Vini bianchi finissimi.
- Vini di canna e frutta.

Birra fina che non lascia
fondo nelle bottiglie. Li-
quori di ogni qualità. Bibl-
te spumanti senza alcool.
Aceto, Citrato di magnesio,
Saponi, profumi, migliora-
mento rapido del tabacco
nuove industrie lucrose.

Per famiglia: Vini bian-
chi e bibite igieniche ch
costano pochi réis il litro.
Non occorrono apparecchi.

Catalogo gratis, OLINDO
BARBIERI. Rua Paraizo,
23. S. Paulo.

N. B.—Si rendono buoni
i vini nazionali, stranieri,
acidi, con muffa, ecc.

Dove mangiar bene a RIO DE JANEIRO?

Restaurante SAVOIA

Rua Senador Dantas, 27 — Telefono 22-4688

RIO DE JANEIRO

Camere mobiliate "diaria" 10\$000

all'alba e dormiva fino a mezzogiorno.

Finalmente si recò ad aprire la porta reggendosi i pantaloni con una mano sola. Lo sceriffo gli disse:

— Buon giorno, Joe. Dovete venire con me. Siete in arresto per aver assassinato vostra moglie.

— Perfettamente, Saul, — rispose Joe Terrace — ma aspettate un momento che vado a prendere le mie bretelle.

In seguito confessò:

— Sì, ho ammazzato mia moglie. Vorrei non averlo fatto. Come l'avete scoperta, Saul?

Lo sceriffo rispose:

— Ho letto la vostra confessione sul giornale di questa mattina, Joe.

Joe Terrace disse che non era possibile, perché lui non aveva fatto nessuna confessione. Allora lo sceriffo gli mostrò il sermone del reverendo John Clee, pubblicato sul "Morning Chief". Il giornale riproduceva integralmente i sermoni pronunciati in chiesa dal reverendo pastore.

Alla metà del sermone, là dove si parlava della misericordia del Signore verso i peccatori, c'era una linea che diceva:

"Signore, perdonatemi per quello che ho fatto a Tubby". Tubby era il diminutivo con cui Joe Terrace chiamava sua moglie. Quella frase non aveva niente a che vedere col resto del sermone.

Joe Terrace fu dichiarato colpevole d'assassinio di secondo grado e condannato a cinquantacinque anni di penitenziario.

Quando si seppe che lo sceriffo Letch aveva scoperto il delitto leggendo sul giornale il sermone del reverendo Clee, tutta la gente di Our Town disse che non poteva essere un cattivo uomo uno che leggeva i sermoni. Lo stesso pastore riconobbe che Letch non era collegato "alle forze del demonio" ed iniziò una campagna in suo favore.

Il direttore del "Morning Chief" pubblicò un articolo in cui diceva che era veramente invidiabile per Our Town possedere uno sceriffo che aveva un così elevato carattere spirituale come

Uma cascata de vitaminas

é todo tomate apanhado em nossas vastas plantações!

EXTRACTO DE TOMATE

PEIXE



Desses frutos polpudos e succulentos é fabricado o Extracto de Tomate PEIXE, que comunica aos alimentos o sabor do tomate maduro, colhido em nossas próprias plantações. Concentrado a baixa temperatura, em pre- evaporadores tubulares, o producto conserva toda a riqueza de vitaminas do tomate e o seu alto valor nutritivo.

● Peça ao seu fornecedor Extracto de Tomate "Peixe", porque só ha um Extracto de Tomate marca "Peixe".



FABRICANTES: CARLOS DE BRITTO & CIA. - RECIFE - PERNAMBUCO

Saul Letch.

Letch, quindi, fu riletto con un'enorme maggioranza.

Naturalmente, egli non ereditò opportuno dichiarare che sapeva che Joe Joe Terrace era sempre l'incaricato di comporre in linotipia i sermoni domenicali del reverendo Clee. E così pure si guardò bene dal render noto al pubblico che tutti i lunedì egli leggeva pazientemente quegli stessi sermoni, da due anni, nella speranza di pescarvi un errore tipografico di Joe Terrace, al solo scopo di riprendersi da Bob Frater i cinque dollari che questi gli aveva guadagnati con la sua scommessa.



DOTT. ANTONIO CUOCO

AVVOCATO

Rua do Carmo, 25 - 1.º andar - Tel. 2-8894
S A O P A U L O

Gli occhi sono lo specchio dell'anima. Per questo i ciechi sono felici.

TRA GLI ELEMENTI INDISPENSABILI ALLA VITA, C'E' L'ACQUA. TRA LE ACQUE, QUELLA INDISPENSABILE AD UNA OTTIMA DIGESTIONE E'

Agua Fontalis

LA PIU' PURA DI TUTTE LE ACQUE NATURALI, E CHE POSSI DE ALTE QUALITA' DIURETICHE.

— IN "GARRAFÕES" E MEZZI LITRI —

TELEF. 2-5949

Emporio Artistico

ARTICOLI PER DISEGNO, PITTURA E INGEGNERIA
C A S A S P E C I A L I Z Z A T A



"Michelangelo"

RUA LIBERO BADARO' N.º 118 — TELEFONO: 2-2292 — SÃO PAULO

Italiani, andando a Santos, recatevi al

Palace Hotel

direzione di João Sollazzini, ex-gerente
dell'Hotel Guarujá
AV. PRESIDENTE WILSON N.° 143

naufragio immeritato



LEI — Da tre giorni si muore di noia. Facciamo qualche cosa, signore?

LUI — Signorina mia, e che possiamo fare? Se almeno avessimo salvato un mazzo di carte!

la casa sul sicomoro

I due "gangster" stavano già per abbandonare l'osteria nel mezzo d'una strada, quando, ad uno di loro, venne l'idea di fare un ultimo tentativo; uno di quei tentativi che gli indigeni estraggono dalle radici di "manioca" e che, a quanto riferiscono alcuni esploratori, servono magnificamente ad arrestare la caduta dei capelli.

— Puntiamo le rivoltelle! — sussurrò il "gangster" al compagno.

— L'idea non è malvagia — rispose l'altro — e chissà che moltiplicata per 3.14 non produca qualche sorpresa. Soltanto, vorrei sapere su che cosa si puntano le rivoltelle...

— Puntiamolo sul rosso: è un colore che alla sera torna a casa presto e non corrode la pelle delle calzature.

— E se viene il nero, come ce la caviamo?

— Se viene il nero, pazienza... Il nostro tentativo l'avremo fatto e non avremo da rimproverarci di non avere sperimentato l'estrema risorsa, nei riguardi di due naufraghi spaziosi e provvisti di riscaldamento a termosifone.

I due "gangster" puntarono le rivoltelle, mentre il bescalzere gridava: "Il gioco è fatto, signori!".

La pallina della roulette si fermò sul nero ed i due lesto-fanti se ne andarono disarmati, mentre il comandante ed il mozzo si abbandonavano a schiamazzi notturni, per festeggiare l'avvenimento.

Dopo un pasto frugale, consistente di una minestra in brodo umido, in un paio di scaloppe allo sbaraglio, di un'insalata arrosto e di tre o quattro pesche all'interesse del 30 per cento, i due naufraghi sentirono le palpebre farsi pesanti, non solo a cagione del sonno, ma anche per quel senso di responsabilità di cui sono provviste le balie quando vengono in città a constatare i danni prodotti dalla grandine.

Cosicché, distendendo le braccia sul tavolo ed appoggiandovi la fronte sopra, si addormentarono pesantemente, come due legacci da scarpe presi a nolo per motivi di salute.

Quando si svegliarono, un

raggio moltiplicato per il diametro della circonferenza, penetrava dalla finestra socchiusa, illuminando rumorosamente la parte meno soleggiata dell'abituro, al quale nessuno avrebbe potuto negare eccezionali virtù terapeutiche.

Immediatamente balzarono a sedere sul letto, fregandosi reciprocamente il portafogli di tasca. Poi dopo essersi lavati e vestiti, fecero per uscire di camera. Ma la porta resistette ai loro sforzi e rimase inesorabilmente chiusa ad ogni progresso della civiltà.

— Siamo caduti in trappola! — esclamò il comandante aggrinzandosi un paio di vecchi occhiali da notte nelle ultime propaggini delle sopracciglia.

— Ci hanno fatti prigionieri! — commentò vivacemente il mozzo, agitato internamente da venti contrari e da marosi ortocromatici.

La situazione dei due naufraghi era abbastanza grave: tanto grave da consigliare di renderla più leggera mediante qualche abbondante getto di zavorra. Ma quello che mancava ai due, era proprio la zavorra, che proprio in quel giorno avevano dimenticato di acquistare presso qualunque di quelle tante ditte specializzate che pullulano a Chicago, e che, insieme a quella dei "gangster", può considerarsi come una delle principali industrie cittadine.

Il mozzo nel frattempo, con una attenzione non scevra di sedimenti calcarei, aveva ispezionato dalla finestra il paesaggio circostante, il quale, per la verità, non solo non offriva da bere agli amici, ma nemmeno alcuna di quelle caratteristiche particolari, che, mischiate ad un pizzico di bicarbonato, forniscono un'ottima acqua da tavola.

Però lo sguardo annunziato del mozzo aveva osservato che nei pressi della finestra sorgeva rigoglioso un sicomoro onde, ben sapendo che di questi alberi gli indigeni si servono per attenuare le cadute, esclamò trionfante:

— Siamo salvi!

— Non è vero! — protestò il comandante. — Io mi chiamo Forasassi e tu Francesco-ni.

— Fa nulla! Siamo salvi lo stesso!

E si dicendo il mozzo, si fregò allegramente le mani ad una scortecciatura del muro, quasi a voler significare, con un tale atto di risipiscenza, che egli non si sarebbe arreso tanto facilmente e che invece non era altro che uno dei soliti scocciatori in incognito.

ORAMIS PARO

UN CALICE DI LEGITTIMO
= FERNET-BRANCA =
ECCITA L'APPETITO-AIUTA LA DIGESTIONE



l' incontro inatteso

Avevo in quell'astante abbandonata
l'Avola Magna della conferenza,
laddove, con agrume e intelligenza,
m'ero, al collo e alla clinica, esternata;

quando una voce rocca e emulsionata,
ha scalmanato: — A che codesta urgenza? —
Mi volgo: — Tito?... Oh, quale coincidenza! —
— Già: quale congiuntiva fortunata...! —

— Quanti anni, eh Tito?—Un ventennajo...—Eh, sì.
E... il Limonéo lo celebraste? — Ché!
Tutto spumato a causa di papà... —

— Siete nobile, quindi? — Da quel di...
— Se areste, invece, profferito me...
Arreste cocchio e parapiglia. — Già...

LEA CANDINI

ore piccole



— Non ti vergogni di tornare a casa alle tre?
— Sì: i miei amici mi hanno canzonato tanto, perché
loro restavano ancora fuori.

E' uma satisfação!
Usar as famadas roupas
de linho para o verão.



SANTOS
R. GEN
CAMARA
SAO PAULO
R. DIREITA
E
R. DO AROUCHE

PRECOFIXO

consigli medici gratuiti



Questa è la stagione in cui
chi ha una forma di influenza
o bronchite o anche la tosse,
se la tiene. Come si produce
la tosse? Non tutti sanno co-
me si produce una bella tosse,
non tutti sanno tossire,
purtroppo! A molti basta tos-
sire, così alla bene meglio, co-
me viene viene e credono di
avere esaurito tutto il compit-
to. Non basta! Bisogna saper
tossire, e tossire bene. Un uo-
mo moderno lo si distingue
anche dal modo come tosse.

Per tossire occorrono poche
cose: una gola infiammata,
dei bronchi infiammati, una
bocca e un fazzoletto. Questo
è tutto. Il resto è arte. La tos-
se è antica come l'uomo: gli
antichi egizi, dopo avere at-
traversato il Mar Rosso che si
rinchiuse su di loro durante
la caccia agli ebrei, sapevano
tossire meravigliosamente. La
gente correva per sentirli tos-
sire. Vi furono celebri tossi-

tori, i cosiddetti solisti, che co-
bero fama ed onori. Alcuni
tossitori furono portati in tri-
onfo dalla plebe, sulle proprie
spalle, fino al cimitero dove
andarono a finire non essen-
dosi curati a tempo.

Il fazzoletto è necessario
per la tosse: si è riscontrato
che i fazzoletti di colori chia-
ri sono i più indicati. Avrete
sempre sentito dire che non è
educazione tossire in faccia
alla gente, è giusto. Infatti in
faccia alla gente non si deve
né tossire né fare altre cose.
Niente, assolutamente; in fac-
cia alla gente non si deve far
nulla.

Cercate anche di non dare
agli altri la vostra tosse: la
scimperebbero, non saprebbero
servirsene come voi. Avete
mai notato che gente di fami-
glia alla quale avete attaccata
la vostra tosse, tosse in un
modo tutto diverso che vi dà
fastidio?

La tosse è nociva al buco
del cuore, attraverso il quale
produce le cosiddette palpi-
tazioni di Clock, o Click e Clock
come dicono i manesi.

Per il resto, aria, moto, lu-
ce, calore.

dott. Esculapio

DR. ALBERTO AMBROSIO

CLINICA MEDICA — VIE URINARIE
Consultorio: Rua Benjamin Constant, 51 — Sale 21-24
DALLE ORE 14 ALLE 16.
Residenza: Rua 18 de Maio, 318 — Tel. 7-0097

DR. ANTENOR STAMATO

Cirurgião Dentista
RAIOS X — DIATHERMO COAGULAÇÃO
PRAÇA DA SE', 26 — 1.ª sobre-loja — salas 11 e 12
Tel. 2-5422 — Res. 7-1803

DR. LUIZ MIGLIANO

Medico pela Fac. de Med. do Rio de Janeiro em 1913
ESPECIALISTA EM ANALYSES CLINICAS
(Não tem nada a ver com um pseudo-doutor que se serve do mesmo sobrenome para explorar essa especialidade)
Atende de 8 às 18 horas exclusivamente
no seu LABORATORIO, 4 RUA JOSE' BONIFACIO, 73 (esq. Quintino Bocayuva)

DR. G. FARANO

Della Maternità e degli Ospedali Riuniti di Napoli
CHIRURGO DELL'OSPEDALE UMBERTO I.
Malattie dell'UTERO, TRCMBE, OVAIE
AV. BRIG. LUIZ ANTONIO, 755 — TEL. 7-4845
di fronte a Rua S. Amaro

DR. TIPALDI

MEDICINA E CHIRURGIA IN GENERALE
Specialista: malattie signore, bambini, veneree-sifilitiche - Ulcere varicose per vecchie che siano - Eczemi - Asma - Impotenza.

DR. GERMANO TIPALDI

MEDICINA E CHIRURGIA VETERINARIA
Specialista delle malattie degli animali domestici

RUA XAVIER DE TOLEDO, 13 - 3.º andar — TEL. 4-1318

Reumatismo acuto, cronico, gottoso, deformante. — Sciatica, nevralgie, lombaggine, eczema. — Cura dei casi più ribelli. — **Radio diagnostico:** polmoni, stomaco, cuore, intestini, ecc. — **Radio terapia superficiale e profonda:** tubercolosi esterna, scrofola, tumori, ecc.

DR. F. FINOCCHIARO

Ex-assistente della Clinica Chirurgica della R. Università di Torino. Ex-primario di chirurgia nell'Ospedale Umberto I e Chirurgo della Beneficenza Portoghese di San Paolo Consultorio e Gabinetto fisioterapico: Rua Wenceslau Braz, 22. Dalle 14 alle 18. Telefono: 2-1058 — Residenza: Rua Vergueiro 267, Telefono: 7-0482

DRS. IDALIO DOS SANTOS PINTO e JULIETA SOARES PINTO

Cirurgiões - Dentistas

DIATHERMIA - DIATHERMO
COAGULAÇÃO - CIRURGIA

CONSULTORIO:
Rua Domingos de Moraes, 126
Phone: 7-2016
SAO PAULO

di vent'otto ce n'é uno...

Di ventotto ce n'é uno...
Tutti gli altri ne han trentuno...
Ma Camilla ne ha quaranta...
... ne ha quaranta e ride e canta
mentre intorno le amichette
glie ne dån quarantasette...
... glie ne dån cinquantasci
specialmente quando lei,
per ragioni tutte sue,
se ne appioppa... ventidue!

Di ventotto ce n'é uno...
Tutti gli altri ne han trentuno...
Ma il magnanimo Fabrizio
che ha dieci anni di servizio
quale addetto alle Finanze,
gira sempre per le stanze
dell'ufficio, truce e serio,
malcelando il desiderio
d'un decreto vantaggioso
che lo collochi a riposo..

Di ventotto ce n'é uno...
Tutti gli altri ne han trentuno...
Ma il papà, mezzo stordito,
che ne ha dieci (da marito)
va cantando: Radegonda...
... Silvia (bruna), Gemma (bionda),
Marta (albina), Filomena,
Folicarpa, Maddalena...
(Poi tossisce)... Olga, Maria...
(Poi sospira)... Rosalia...
Poi... Ma poi deve sostare
perché stufo di contare...

Di ventotto ce n'é uno...
Tutti gli altri ne han trentuno...
Ma Silvestro l'ombrelloio,
(che ne ha nove) è poco gaio.
... Nove ombrelli! Proprio nove!
E da un mese — ahilui — non piove!
E da un mese tira vento...
E le notti son d'argento...
... Le giornate son di sole.
E... un ombrello chi lo vuole?

Di ventotto ce n'é uno...
Tutti gli altri ne han trentuno...
... Ma l'illustre cavaliere...
(Fuori il nome, per piacere!...)
...ma il signor commendatore...
(fuori il nome, per favore!...)
ma il... non serve eh'io vi spieghi,
fra gl'incarichi e gl'impieghi,
quasi tutti a prezzi... modiei,
ne ha soltanto dieci o dodiei.

TONY ZAMPEDRI

guida all'amore felice

quando dominano le paratiroidi

Chi è soggetto alla supremazia di queste ghiandole è uomo solitario, pensoso, tristissimo. Quando si apra a una donna, parla di nera disperazione e di squallida solitudine. Il suo fisico, magro e macilento, è tuttavia più robusto di quanto appaia. La sua faccia è magra e pallida e particolarmente lunga, l'espressione fissa e uguale; i suoi denti sono eccezionalmente deboli e poveri. Ci sono molte probabilità che egli sia nato prima del termine fissato dalla natura; e avrebbe anche potuto essere un gemello.

Egli è particolarmente eccitabile; persone, idee, cibo, stimoli di qualunque genere lo fanno dolorosamente vibrare. Ed egli è portato a disprezzare tutto e tutti, con una netta tendenza ad essere inperaffinato, ultrapedante, un vero e proprio nevrotico introverso. E poiché un individuo soffre di disturbi paratiroidi solo quando le paratiroidi hanno una scarsa funzionalità, i suoi disturbi sono principalmente dovuti alla mancanza di calcio, con i profondi effetti che questa mancanza provoca sul sistema nervoso. Così che se egli sembra un ipocondriaco, ha buoni motivi per esserlo. E avrete la sensazione, se vi sposate con lui, che la vostra casa sia un po' un ospedale psichiatrico, che

il vostro uomo, sarà contrassegnato da una cronica instabilità emotiva e quindi da un'ipersensibilità assolutamente anormale.

Molti artisti sono dei soggetti paratiroidi. Flaubert e Goethe, ad esempio, erano paratiroidi.

quando domina il timo

ci troviamo di fronte a un grazioso giovanotto, che ama i fiori, le poesie, i ricordi d'infanzia, le passeggiate sentimentali, gli idilli alla giovane Werther, i quadrifogli tra le pagine di un libro. Effeminato, sì, ma la sua testa è grande e ben modellata, ampia la fronte, il naso piccolo ma finemente disegnato. I denti invece sono minuti, infantili, bianchissimi. Il suo corpo è snello, lungo il torace, stretto lo stomaco, braccia e gambe rotondeggianti, bacino piuttosto ampio. Lucidi e fini i capelli, quasi sempre biondi, acuta la voce, dolce e infantile l'espressione. Ecco l'eterno adolescente, che vi amerà perdutamente in silenzio, mie belle, non oserà mai chiedervi un bacio. Scarso sarà pertanto in lui il senso della responsabilità, della lealtà, della morale, della disciplina, della volontà. Arrivene spesso però, che dopo i trenta, la pituitaria si risvegli attivamente, riportando un equilibrio più virile in tanta delicata fragilità. E questo è un bene per tutti, evidentemente.

consiglio di famiglia



- Siamo tutti?
- No, manca sol'anto lo zio Pietro.
- Beh, allora parliamo male di lui!

PER RAPIDE REFERENZE

Statura:

Prepituitaria: eccessivamente bassa o eccessivamente alta.

Muscoli:

Prepituitaria: larghi e ben sviluppati.

Tiroide: piani e sparsi.

Surrenali: fermi e robusti.

Timo: deboli e rotondi.

Volto:

Prepituitaria: stretto, lungo e ossuto; naso aquilino; sopracciglia folte, occhi lucenti.

Postpituitaria: tondeggiante o quadrato, occhi freddi e inespressivi.

Pituitaria insufficiente: grasso e flaccido, occhi grandi e atoni.

Surrenale: irregolarmente largo, collo corto e tozzo, naso ben disegnato.

Tiroide: ovale, occhi brillanti e un po' sporgenti, lineamenti delicati.

Tiroide insufficiente: grasso, occhi inespressivi, labbra gonfie.

Timo: delicato e regolare: occhi dolci; naso piccolo; bocca piccola; espressione infantile.

Denti:

Pituitaria: larghi e robusti, particolarmente gli incisivi.

Surrenali: bene sviluppati, ma con tendenza pronunciata a ingiallire; particolarmente aguzzi i canini.

Tiroide: piccoli, regolari, molto bianchi.

Timo: infantili, deboli, facili a scheggiarsi e cariarsi.

Pelle:

Surrenali eccessive: dura, secca, pigmentata.

Surrenali deficienti: molle e flaccida, pigmentata.

Ipertiroide: dura e secca, quasi cerea sul naso e sulle palpebre.

Timo: morbida, trasparente, liscia, quasi senza peli.

Mani:

Prepituitaria: grandi, ossute, quadrate.

Postpituitaria: corte e grassocce.

Tiroide: lunghe, magre, con unghie larghe.

Ipertiroide: corte, grossolane, grassocce.

(Continua).



*Em importantes conferencias de economia e finanças, os
responsaveis pelas ghandes companhias e por negocios
enormes, nada resolvem sem antes tomar o*

FINISSIMO CAFÉ PARAVENTI